

*Ascolto*

*Rete*

*Strategia*

*Giovani*

*Cambiamento*

*Innovazione*

*Connessione*

*Solidarietà*

*Coordinamento*

*Internazionalizzazione*

*Apertura*

# 25<sup>o</sup>

## Bilancio di Missione **2015**

**25°**

Bilancio di Missione **2015**



**1**  
**La missione e la strategia**

7

**2**  
**Struttura della Fondazione**

8

2.1

8 L'assetto istituzionale

2.2

10 Gli Organi

### **3**

## **L'attività istituzionale del 2015**

12	
<u>3.1</u>	
13	Relazione della Presidente
<u>3.2</u>	
16	Le attività nei settori di intervento
<u>3.3</u>	
26	Processo di gestione, monitoraggio e valutazione
<u>3.4</u>	
29	Acquisti rilevanti

### **4**

## **I progetti**

30	
<u>4.1</u>	
33	I Progetti Strategici
<u>4.2</u>	
37	Le iniziative culturali
<u>4.3</u>	
47	I Progetti della Fondazione

### **5**

## **Bilancio al 31 dicembre 2015**

68

La missione della Fondazione,  
*Ascolto*  
attraverso i propri settori  
*Coesione*  
di intervento, assicura nel  
*Partecipazione*  
tempo una presenza attiva sul  
territorio, una realtà solida che  
ascolta le proprie comunità  
*Connessione*  
e le aiuta a costruire il futuro.  
Ogni anno, attraverso il Bilancio  
di Missione, la Fondazione si  
pone l'obiettivo di dare conto  
*Sensibilità*  
della propria attività in modo  
trasparente e di far valutare il  
*Coordinamento*  
grado di coerenza fra gli impegni  
contenuti nella propria missione  
*Giovani*  
e le attività realizzate e i risultati  
conseguiti nei diversi settori  
di intervento per le comunità  
*Internazionalizzazione*  
territoriali di Bologna e Ravenna.

*Apertura*

La Fondazione considera

un dovere e una responsabilità

*Comunicazione*

morale spiegare e illustrare ciò

che sta facendo per rispettare

*Strategia*

i programmi e gli obiettivi

economici, sociali e istituzionali:

alla base dell'attività c'è infatti

*Solidarietà*

un rapporto di fiducia con tutti

*Autonomia*

gli interlocutori.

Per queste ragioni il Bilancio

di Missione è un elemento

*Innovazione*

essenziale attraverso il quale

la Fondazione risponde

*Cambiamento*

direttamente del proprio operato

alle comunità verso cui

si rivolge.

TU GLORIA  
JERUSALEM



La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna è una fondazione di origine bancaria di diritto privato, senza fini di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale.

Persegue le finalità di solidarietà sociale che diedero origine al Monte di Pietà di Bologna ed al Monte di Pietà di Ravenna e contribuisce alla salvaguardia ed allo sviluppo del patrimonio artistico e culturale, al sostegno della ricerca scientifica ed allo sviluppo delle comunità locali attraverso la definizione di propri programmi e progetti di intervento da realizzare direttamente o con la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati.

L'ambito di operatività della Fondazione è riferito, di norma, al territorio delle province di Bologna e Ravenna.

La missione che la Fondazione intende svolgere a favore delle proprie comunità di riferimento, attraverso i propri settori di intervento, non è mai cambiata dalla sua costituzione (15 luglio 1991, ai sensi del D.Lgs. 153/99), intendendo in tal modo assicurare, nel tempo, una continuità di presenza attiva sul territorio con l'obiettivo di fornire risposte sempre più adeguate alle domande provenienti dal contesto sociale.

La sua operatività - improntata ai principi di trasparenza e moralità - è garantita dai proventi derivanti dalla gestione del proprio patrimonio, interamente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. Tale gestione è esercitata secondo criteri prudenziali di rischio e di economicità, in modo da conservare il valore del patrimonio e ottenerne una adeguata redditività.

L'attività della Fondazione si sviluppa sulla base di una programmazione pluriennale attraverso la quale vengono definiti obiettivi, priorità, strategie operative e modalità di intervento, con lo scopo primario di assicurare l'efficiente utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi realizzati. Tutto ciò si sviluppa attraverso il Documento Programmatico Previsionale, approvato annualmente dal Consiglio di Indirizzo su proposta del Consiglio di Amministrazione.

## ORGANI E DIREZIONE

Dopo le modifiche statutarie apportate in tema di governance nel 2012 - in ossequio alle indicazioni contenute nella **Carta delle Fondazioni** varata da Acri nel maggio 2011 - e nel 2014 con la riduzione dei membri del Consiglio di Indirizzo da 26 a 18 e del Consiglio di Amministrazione da 8 a 4, ulteriori importanti innovazioni sono intervenute nel 2015 per dare attuazione al **Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e ACRI – Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio** – cui la Fondazione ha aderito.

Le principali modifiche statutarie hanno riguardato

- la presenza del genere meno rappresentato per almeno un terzo dei componenti
  - la durata del mandato, che passa da cinque a quattro anni
- e sono state approvate dall'Autorità di Vigilanza in data 7 aprile 2016.

### Consiglio di Indirizzo

I membri del Consiglio di Indirizzo debbono essere scelti fra persone particolarmente rappresentative per professionalità, competenza ed esperienza nelle attività e nei settori cui è rivolta l'attività della Fondazione, tenendo conto della sua natura di ente privato senza scopo di lucro che persegue finalità di utilità sociale e di sviluppo civile ed economico, e debbono altresì possedere i requisiti di onorabilità come definiti dall'articolo 17 dello Statuto.

Il Consiglio di Indirizzo nomina il Presidente della Fondazione e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Ha poteri di indirizzo e di controllo sull'attività del Consiglio di Amministrazione, approva il bilancio consuntivo e il Documento Programmatico Previsionale e interviene sulle modifiche statutarie e sui regolamenti interni.

Nel corso del 2015 si è riunito cinque volte. Tra le principali determinazioni assunte:

- adesione al Protocollo di Intesa tra Ministero dell'Economia e delle Finanze ed ACRI
- adozione delle modifiche statutarie
- nomina del Consiglio di Indirizzo, del Presidente e del Collegio Sindacale e determinazione delle rispettive indennità
- composizione delle Commissioni del Consiglio di Indirizzo

- approvazione del bilancio consuntivo 2014 e assestamento al bilancio preventivo 2015
- approvazione Documento Programmatico Previsionale per il 2016.

Sono istituite ai sensi del Regolamento del Consiglio di Indirizzo cinque Commissioni: per le Attività Istituzionali, di Solidarietà Sociale, Culturali, di Sviluppo Locale e di Ricerca Scientifica.

Le Commissioni, ciascuna nel proprio ambito, svolgono funzioni istruttorie e referenti nonché compiti di controllo sulle attività della Fondazione per riferire al Consiglio di Indirizzo.

Possono altresì formulare pareri se richiesti dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione o da altre Commissioni del Consiglio.

Il mandato del Consiglio nominato nel 2015 scadrà nel giugno 2019.

## Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente della Fondazione e i suoi membri sono scelti dal Consiglio di Indirizzo fra persone dotate di una comprovata esperienza nella gestione amministrativa o aziendale nei settori in cui la Fondazione ha competenza ad intervenire e devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti per i componenti del Consiglio di Indirizzo.

Svolge poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nel rispetto dei programmi e degli atti di indirizzo deliberati dal Consiglio di Indirizzo.

Nel corso dell'anno l'organo si è riunito 11 volte per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali. In particolare ha elaborato le proposte di bilancio consuntivo dell'esercizio 2014 e di Documento Programmatico Previsionale per il 2016, sottoposte poi all'organo di indirizzo per le determinazioni di competenza; ha curato la gestione operativa dei Progetti Strategici approvati dal Consiglio di Indirizzo; ha esaminato le richieste di contributo a sostegno di progetti proposti da Enti istituzionali ed organizzazioni della società civile; ha individuato azioni e settori di intervento verso i quali sviluppare la progettualità propria della Fondazione. Ha inoltre assunto le determinazioni di competenza in tema di gestione patrimoniale per la quale è stato istituito nel 2013 un apposito Comitato Investimenti, opportunamente regolamentato.

Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti i Consiglieri Delegati, quali referenti dei settori d'intervento.

Il Consiglio in carica, il cui mandato scadrà nel dicembre 2017, ha attribuito le deleghe come segue

### **Giusella Finocchiaro**

Presidente con delega al settore Sviluppo Locale

---

### **Luigi Bolondi**

Consigliere delegato al settore Ricerca Scientifica e Tecnologica

---

### **Maura Pozzati**

Consigliere delegato al settore Arte, Attività e Beni Culturali

---

### **Ethel Frasinetti**

Consigliere delegato al settore Servizi alla persona e Solidarietà.

---

## Presidente

Il Presidente esercita compiti di impulso e di coordinamento degli organi e vigila sull'esecuzione delle loro delibere. Ha inoltre la rappresentanza legale della Fondazione.

Il mandato del Presidente eletto nel luglio 2015 scade nel luglio 2019.

## Collegio Sindacale

Composto da 3 membri, è l'organo di vigilanza e partecipa alle riunioni degli organi collegiali. Il mandato del Collegio nominato nel 2015 scade nel giugno 2019.

## Direzione

La figura del Direttore Generale è disciplinata dall'art. 24 dello Statuto.

Dal 1° ottobre 2015 è Direttore Generale il dr. Enrico Ratti.

Innovazione

Sensibilità

Partecipazione

Comunicazione

Rete

Apertura

Stimolo

Sussidiarietà

Solidarietà

**MANDATO 2010-2015**

**PRESIDENTE  
DELLA FONDAZIONE**

Marco Cammelli

**CONSIGLIO DI INDIRIZZO**

Augusto Barbera

Mauro Brighi

Giovanni Brizzi

Luigi Busetto

Marco Cevenini

Giancarla Codrignani

Sergio Conti

Filippo Donati

Pierpaolo Donati

Carla Faralli

Bruno Filetti

Onofrio Arduino Gianaroli Ofm

Fabio Giovannini

Paola Lanzarini

Anna Mantice

Daniela Oliva

Marco Piana

Eleonora Porcu

Fabio Rangoni

Giuseppe Rossi

Andrea Segrè

Bruno Sette

Siriana Suprani

Guido Tampieri

Daniela Zannoni

**2.2**

**Gli Organi**

**COLLEGIO SINDACALE**

**MANDATO 2010-2015**

Stefano Cominetti *Presidente*

Vittorio Melchionda *Sindaco*

Paola Ranieri *Sindaco*

Autonomia

Connessione

Cambiamento

Ascolto

Strategia

Coesione

Coordinamento

Aggregazione

Giovani

Internazionalizzazione



**MANDATO 2015-2019**

**PRESIDENTE  
DELLA FONDAZIONE**

Giusella Finocchiaro

**CONSIGLIO DI INDIRIZZO**

Luigi Balestra

Sara Bisulli

Mauro Brighi

Luigi Busetto

Valeria Cicala

Sergio Conti

Giuseppe Cremonesi

Gianluca Dradi

Onofrio Arduino Gianaroli Ofm

Carlo Guarnieri

Paola Lanzarini

Massimo Moscatelli

Daniela Oliva

Andrea Segrè

Siriana Suprani

Simone Spataro

Daniela Zannoni

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**MANDATO 2013-2017**

Sauro Mattarelli *Vice Presidente*

Luigi Bolondi *Consigliere*

Ethel Frasinetti *Consigliere*

Giuseppe Gervasio *Consigliere*

Francesco Mezzadri Majani *Consigliere*

Maria Giuseppina Muzzarelli *Consigliere*

Antonio Panaino *Consigliere*

Maura Pozzati *Consigliere*

**COLLEGIO SINDACALE**

**MANDATO 2015-2019**

Stefano Cominetti *Presidente*

Vittorio Melchionda *Sindaco*

Patrizia Orsini *Sindaco*

Bella Fuori 3 alla Croce del Biacco



### **Il rinnovo degli Organi**

Nel 2015 la Fondazione ha rinnovato la gran parte degli Organi: Consiglio di Indirizzo, Presidente e Collegio Sindacale.

Il 25 maggio, infatti, è stato eletto il nuovo Consiglio di Indirizzo e il 6 luglio, all'unanimità, la Presidente della Fondazione.

Il Consiglio di Indirizzo è oggi composto da 18 membri, elencati alla Sezione 2.2 del Bilancio.

Il 26 ottobre è stato rinnovato il Collegio Sindacale, composto da 3 membri, anch'essi elencati alla Sezione 2.2.

La continuità con la precedente gestione è stata assicurata dalla permanenza in carica del Consiglio di Amministrazione che, invece, verrà rinnovato nel 2017.

La relazione al bilancio 2015 non può che muovere da questa considerazione di fatto, la quale comporta come naturale conseguenza che gli impegni economici e i progetti realizzati nel 2015 sono perlopiù frutto della precedente programmazione.

Il bilancio 2015, dunque, sotto il profilo economico, realizza impegni già assunti e porta a compimento interventi già deliberati in precedenza.

Le erogazioni deliberate nel 2015 ammontano a complessivi 6,2 ml. di €, con una riduzione del 12,5% rispetto al 2014, nel quale furono di 7 ml. di €.

Per l'analisi dei risultati conseguiti, confrontati con l'esercizio precedente, si rinvia alla Sezione 3.2.

### **Le innovazioni**

La Presidente appena eletta ha proposto una riduzione dei compensi degli organi approvata all'unanimità dal Consiglio di Indirizzo, benché i compensi precedenti fossero già ampiamente inferiori a quelli previsti dal Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e ACRI, Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio.

Dunque gli attuali compensi sono i seguenti: Presidente: € 50.000 annui;

Consiglieri di Indirizzo: gettone di € 1.200 per la partecipazione alle riunioni, con un massimo di 4 annue; gettone di € 240 per la partecipazione alle Commissioni; gettone di € 490 ai Coordinatori delle stesse.

Analoga proposta è stata rivolta dalla Presidente al rinnovato Collegio Sindacale, che all'unanimità ha condiviso. I compensi dei Sindaci sono dunque: € 22.500 annui per il Presidente e € 18.000 annui per gli altri sindaci.

I compensi annui degli amministratori sono invece di € 30.000 per il Vice Presidente e di € 20.000 per gli altri Consiglieri, oltre ad una indennità di € 10.000 ai Consiglieri delegati e ai Consiglieri cui sono affidate funzioni operative e organizzative.

La riduzione dei compensi e la pubblicazione di queste informazioni costituiscono un segnale delle modalità con le quali si interpretano il ruolo della Fondazione e l'impegno nella Fondazione. Il primo è un ruolo che deve necessariamente mutare, sancendo la discontinuità con il sistema bancario dal quale proviene e con il quale mantiene ancora un necessario legame, ma interpretando una nuova funzione nel territorio. Il secondo, l'impegno nella Fondazione, è un compito di servizio ben lontano da supporti privilegi, come attesta la scelta di autoriduzione dei compensi e anche quella di autoriduzione del mandato, come appresso si dirà.

La nuova fisionomia della Fondazione non può che essere quella di un protagonista del terzo settore, che possa fungere da coordinamento e stimolo fra soggetti privati e verso il mondo del pubblico. Nel territorio è necessario muovere verso un maggiore ascolto reciproco con gli altri soggetti attivi; promuovendo il partenariato, la promozione di progetti complessi e partecipati da altre organizzazioni pubbliche e private, la pianificazione di progetti replicabili.

Occorre evolvere da un modello erogativo ad un modello partecipativo: la Fondazione non deve limitarsi a dispensare risorse, ma vuole partecipare.

Nei confronti dei richiedenti, ciò si concretizza in un ruolo attivo della Fondazione, volto a favorire attivamente le aggregazioni e a cercare di evitare le sovrapposizioni di iniziative.

In quest'ottica, la Fondazione ha proceduto a formulare con ancora maggiore chiarezza i criteri di selezione e valutazione dei progetti, sottolineando l'importanza del "fare rete" e dell'aggregazione.

## Lo Statuto

In attuazione del Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e ACRI, Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio è stato modificato lo Statuto della Fondazione, con l'avvio di un complesso iter procedurale che si è concluso il 7 aprile 2016. Le principali innovazioni sono le seguenti:

- la riduzione da cinque a quattro anni della durata in carica dei componenti degli Organi della Fondazione (Presidente, Consiglio di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale);
- la presenza negli Organi della Fondazione del genere meno rappresentato per almeno un terzo dei componenti;
- l'adeguamento al Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e ACRI – Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio – dell'articolo dello Statuto che regola la gestione del patrimonio e che ora introduce espliciti criteri di comportamento in tema di concentrazione degli investimenti, indebitamento e uso dei derivati;
- la possibilità di partecipare alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione anche in videoconferenza.

È stata inoltre decisa la auto-riduzione a quattro anni anche per i mandati in corso di Consiglio di Indirizzo, Presidente e Collegio Sindacale che dunque resteranno in carica fino al 2019 anziché al 2020.

## L'organizzazione interna

Su proposta della Presidente, il Consiglio di Amministrazione all'unanimità, ha designato il Direttore Generale della Fondazione. Il ruolo era vacante da tre anni e la figura necessaria sotto il profilo dell'organizzazione interna.

La riorganizzazione del personale, al fine di adeguare la struttura al nuovo modello di Fondazione, non più soltanto erogativo, bensì partecipativo, si è resa necessaria.

Sono inoltre stati effettuati alcuni adeguamenti normativi necessari e chiusi alcuni contenziosi aperti.

## I progetti conclusi

Il più rilevante dei progetti conclusi nell'anno è il restauro di Palazzo Rasponi a Ravenna. Meritano un cenno particolare l'inaugurazione di *Bella Fuori 3* alla Croce del Bianco e l'apertura dell'antico Porto di Classe. Inoltre da segnalare l'inaugurazione del percorso Lungo Reno Navile e della scuola materna e elementare di Palata Pepoli di Crevalcore, distrutta dal terremoto, oltre al completamento degli interventi di consolidamento strutturale delle Due Torri.

Sono proseguiti nel 2015 alcuni progetti particolarmente importanti per la Fondazione, anche per i consensi ricevuti, quali *NoiNo.org* – per il quale nel 2015 si sono poste le basi per una nuova fase del progetto, rivolta alla collaborazione con le espressioni associative del territorio per un suo più marcato sviluppo nelle scuole; *INS* – Insieme nella Scuola; *Una Città per gli Archivi*, per il quale sono in corso le attività per la richiesta di finanziamenti europei e *FUNDER35*, che anche nel 2015 ha visto una associazione bolognese (*Disturbo*) tra i vincitori del bando. Tra le iniziative promosse dalla Fondazione, in collaborazione con le Istituzioni interessate, va ricordato il ciclo *La medicina incontra* (novembre 2015/aprile 2016) e *Finanziare la ricerca per la salute*, incontro pubblico in cui la Fondazione comunica, non solo agli addetti ai lavori, gli esiti dei progetti di ricerca finanziati.

Sempre di rilievo ed apprezzate dal pubblico le attività e gli spettacoli organizzati presso l'Oratorio di San Filippo Neri, il cui contratto di esternalizzazione è in scadenza nel 2016 e verrà riformulato con nuove modalità.

Per quanto riguarda l'attività espositiva, nel 2015 sono state organizzate le mostre *Magnus, Oggetti su piano*, Foto/Industria in collaborazione con Fondazione Mast, *Restauri inattesi. Ai margini del patrimonio* (dal progetto Sostegno ai saperi e alle tecniche artistiche). Inoltre, presso Palazzo Poggi, è stata allestita la mostra di stampe giapponesi della Fondazione *Kodomo no sekai, il mondo dell'infanzia nell'arte giapponese*. Infine, a livello nazionale, prosegue il sostegno alla Fondazione con il Sud, ente non profit privato nato nel novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo.

In sintesi, i principali dati del bilancio consuntivo 2015

Deliberato per l'attività istituzionale	6.200.392
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	214.206
Patrimonio netto	231.642.115
Risorse accantonate per l'attività istituzionale	18.919.488
Proventi finanziari	11.016.020
Oneri	3.902.409
Imposte	1.647.377
Avanzo dell'esercizio	8.032.709



L'attività nei settori di intervento ha interessato le macroaree previste nelle linee programmatiche, che sono:

Arte, Attività e Beni Culturali

Servizi alla persona e Solidarietà

Ricerca Scientifica e Tecnologica

Sviluppo Locale

Le erogazioni deliberate nell'esercizio 2015 ammontano ad Euro **6.200.392** ed hanno comportato l'impiego delle risorse destinate all'esercizio per Euro **5.467.856**, in linea con il Bilancio preventivo, e di risorse accantonate in esercizi precedenti per Euro **732.535**, come di seguito precisato:

	Deliberato su fondi 2015	Deliberato su altri Fondi	Totale Deliberato	in % sul totale
Arte, Attività e Beni Culturali	1.670.000	176.000	1.846.000	40,1
Ricerca Scientifica e Tecnologica	388.626	156.548	545.174	11,8
Sviluppo Locale	383.720	180.000	563.720	12,2
Servizi alla persona e Solidarietà	1.593.900	57.000	1.650.900	35,8
<i>sub totale</i>	<b>4.036.246</b>	<b>569.548</b>	<b>4.605.794</b>	<b>100</b>
Progetti Strategici	300.000	-	300.000	23,5
Progetto Giovani	254.000	-	254.000	19,9
Progetto contenimento crisi	242.300	-	242.300	18,9
INS - Insieme nella Scuola	225.000	150.000	375.000	29,3
Fondo Nuove Iniziative	49.500	12.988	62.488	4,9
Oratorio S. Filippo Neri	45.000	-	45.000	3,5
<i>sub totale</i>	<b>1.115.800</b>	<b>162.988</b>	<b>1.278.788</b>	<b>100</b>
Fondazione con il Sud	<b>315.810</b>	-	<b>315.810</b>	
<b>Totale</b>	<b>5.467.856</b>	<b>732.535</b>	<b>6.200.392</b>	

## 3.2

### Le attività nei settori di intervento

Nei primi 4 **Settori di intervento** sopra indicati per macroaree, la Fondazione individua le risorse da destinare sia ai progetti di terzi (Soggetti Istituzionali e organizzazioni della Società Civile) sia di propria iniziativa. Nel 2015 hanno rappresentato il 74% delle risorse complessivamente deliberate. Gli altri stanziamenti sono:

**Progetti strategici:** esprimono l'attenzione della Fondazione a questioni significative e rilevanti, emergenti nelle comunità territoriali di riferimento, a fronte delle quali la Fondazione stessa intende dare uno specifico contributo, che possa concorrere a dare una risposta efficace ed adeguata alla problematica affrontata: sono qualificati per le positive ricadute, particolarmente sotto il profilo della capacità di promuovere condizioni o innescare processi volti al superamento delle questioni oggetto dell'intervento. Per la loro rilevanza, possono richiedere una durata poliennale per la loro realizzazione e per il loro finanziamento.

**Progetto Giovani:** il Documento Programmatico Previsionale stanziava ogni anno risorse appositamente dedicate a questo filone di interventi, che intendono sostenere iniziative in cui le giovani generazioni non solo sono destinatarie di azioni che mirano alla loro preparazione scolastica nei vari livelli o a contrastarne i disagi, ma anche in situazioni in cui sono protagonisti, specie in campo culturale. Ha pertanto una valenza plurisettoriale.

**Progetto contenimento crisi:** da alcuni anni all'ordinaria attività svolta nei settori a carattere sociale si sono affiancate risorse aggiuntive destinate in modo specifico a contrastare i gravi effetti della crisi economica e sociale.

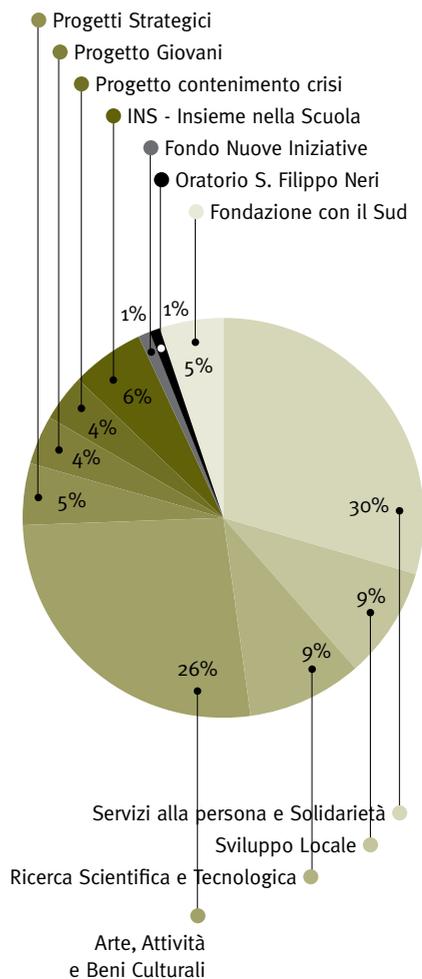
**Progetto INS – Insieme nella Scuola:** il progetto mira a promuovere il rafforzamento della qualità del “sapere” e del “fare” da un lato e a ridurre i fattori di rischio che portano all'abbandono scolastico dall'altro, rendendo più estesa e coinvolgente l'offerta scolastica, attraverso il coinvolgimento delle Scuole, delle comunità e delle famiglie, puntando alla costruzione di “reti di fiducia”, intese come condizioni essenziali ai fini del raggiungimento di risultati scolastici positivi da parte degli allievi.

**Fondo Nuove Iniziative:** l'apposito Fondo previsto in DPP è destinato ad interventi per i quali, anche se in tutto o in parte non riconducibili alla tipologia del contributo, venga riconosciuta l'opportunità di un sostegno istituzionale da parte della Fondazione.

**Oratorio di San Filippo Neri:** immobile di proprietà della Fondazione, utilizzato per ospitare attività di carattere culturale promosse sia dalla Fondazione che da terzi.

**Fondazione con il Sud:** l'Accordo Acri-Volontariato del 23.06.2010 pone a carico delle Fondazioni aderenti un contributo da destinare annualmente alla Fondazione con il

Sud, rafforzando così la valenza strategica di questo impegno, volto a stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali promossa dalla Fondazione nel corso degli ultimi anni. Tale impegno, a partire dall'esercizio 2010, non si configura più come un “extra-accantonamento” aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91, ma viene considerato come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione con il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.



Di seguito vengono illustrate le strategie adottate nel 2015 nelle quattro macroaree: Arte, Attività e Beni Culturali con un approfondimento per l'Oratorio di San Filippo Neri; Servizi alla persona e Solidarietà; Ricerca Scientifica e Tecnologica e Sviluppo Locale che hanno portato ad erogare 4,6 ml. di euro sui territori delle province di Bologna e Ravenna.

## Arte, Attività e Beni Culturali

Il 2015 è stato un anno di grandi cambiamenti per la Fondazione del Monte, per il rinnovo del Consiglio di Indirizzo e della Presidenza. In accordo con le proprie linee programmatiche e con i criteri già individuati negli anni precedenti, la Fondazione rinnovata nel suo assetto istituzionale ha dato una immagine molto precisa di utilità per la collettività e di capacità di fare delle scelte originali, innovative e coerenti con la propria missione. Grazie a un lavoro collettivo e aperto all'ascolto, la Fondazione del Monte è sempre più riconosciuta nelle città di Bologna e Ravenna come un punto di riferimento culturale sia per quanto riguarda i progetti propri che per quanto concerne la costante collaborazione che la Fondazione ha con le istituzioni del territorio. I principi fondamentali e le linee guida che ci hanno aiutato a svolgere correttamente il nostro lavoro, scegliendo tra le tante domande di finanziamento arrivate, continuano a essere la costante attenzione al mondo giovanile, la capacità di collaborare e fare rete tra associazioni e istituzioni pubbliche e private e l'innovazione.

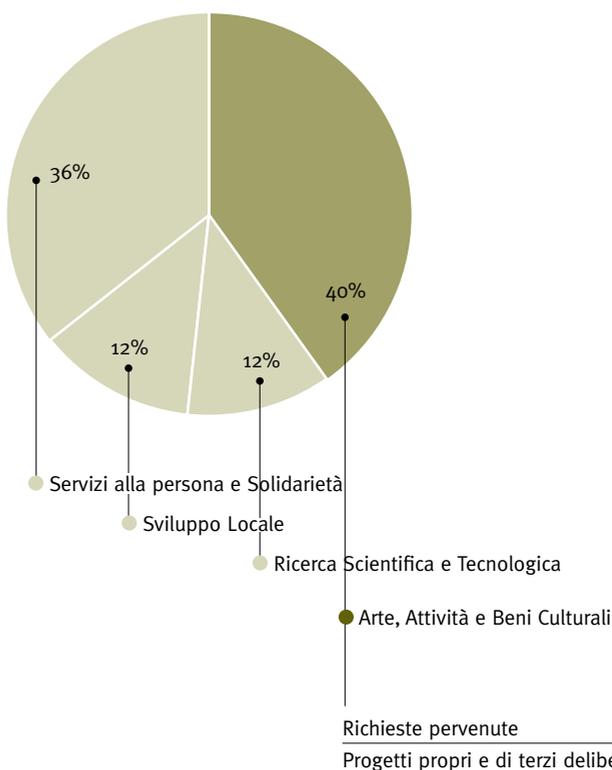
Nello specifico campo delle attività culturali si sono salvaguardati e protetti quei settori che già da anni la Fondazione sostiene, come il *sistema dei teatri bolognese e ravennate* (partecipando attivamente al progetto culturale del Teatro Comunale di Bologna, anch'esso diretto da una nuova governance e sempre più capace di fare rete con le altre realtà teatrali e associative) e il *progetto giovani*. L'attenzione verso i giovani, la loro formazione ed educazione è una delle priorità degli interventi della Fondazione e la crescita culturale, creativa e lavorativa dei ragazzi il vero filo rosso che unisce tra loro realtà molto diverse come la Cineteca di Bologna, il Mambo, il Teatro Comunale, il Mar di Ravenna, anche se una attenzione specifica e peculiare è diretta verso la didattica musicale (Casa Musica, Bologna Jazz Festival con il progetto didattico Mutti, il Conservatorio e l'orchestra dei giovanissimi, il Piccolo Coro Angelico, il Robot, senza però dimenticare la School del Biografilm Festival, i laboratori del Future Film Festival e quelli di BilBolBul). Sono stati inoltre sostenuti due importanti progetti della Regione e del Comune di Bologna: il primo riguardante una delle drammaturghe più importanti nel mondo contemporaneo a cui è stato dedicato il "Focus Jelinek", che ha visto tante realtà teatrali del territorio lavorare insieme sul linguaggio della grande artista austriaca; e il secondo riguardante le celebrazioni del quarantesimo anniversario della morte di Pier Paolo Pasolini dal titolo "Più moderno di ogni moderno. Pasolini a Bologna" con il sostegno della Fondazione alla grande mostra curata dalla Cineteca di Bologna al Mambo dal titolo "Officina Pasolini".

Passando alle iniziative culturali proprie, la Fondazione ha raccolto i frutti della programmazione biennale delle *esposizioni* in sede e della differenziazione delle proposte: la programmazione delle mostre permette alla Fondazione di distribuire con coerenza le risorse proprie e di differenziare le proposte, per avvicinarsi a pubblici diversi

e per aprirsi ai giovani, attratti dalle esposizioni legate al contemporaneo, al mondo dei fumetti, alla fotografia. Siamo partiti, infatti, con la mostra dedicata alla natura morta bolognese durante Arte Fiera "Oggetti su piano" per arrivare a quella di fotografia industriale, in collaborazione con il Mast con la mostra personale di Gianni Berengo Gardin, per concludere a novembre con la bella mostra di disegni inediti di Magnus "Magnus e l'altrove" che ha avuto un enorme successo di critica e di pubblico e che ci conferma l'importanza che ha il fumetto per la città di Bologna.

Per quanto riguarda *l'editoria e le pubblicazioni* si è mantenuta la scelta di evitare progetti editoriali troppo onerosi e di individuare due linee fondamentali all'interno delle varie proposte: una che riguarda il contemporaneo e le pubblicazioni dedicate ai bambini e all'infanzia e l'altra che invece si occupa di libri legati alla storia culturale di Bologna e di Ravenna. L'editoria si è così arricchita della parte riguardante i documentari e di un cofanetto con DVD dedicato a Luigi Ontani dal titolo "Disincanto iconico"; un docufilm su Magnus è stato prodotto grazie al nostro contributo e sostegno finanziario e operativo, arricchendo così la proposta culturale della città di Bologna durante il Festival del fumetto, con una anteprima assoluta in Cineteca.

Un anno dunque più che positivo, che ha posto le basi per nuovi progetti all'orizzonte, e che sempre più vede la collaborazione tra la Fondazione e il mondo esterno: un luogo aperto, una realtà cittadina capace di ascoltare, di scegliere, stimolando le collaborazioni e promuovendo il meglio che esiste nelle città di Bologna e di Ravenna.



## Oratorio di San Filippo Neri

Nel corso del 2015 l'attività che ha avuto luogo in Oratorio ha inteso raggiungere pubblici diversi e sostanzialmente si è realizzato quanto desiderato.

Per i bambini si sono organizzati eventi, risultati assai graditi, di carattere teatrale e si sono sperimentate forme di teatro musicale in una interessante collaborazione con le Associazioni Assiemi e Bologna Festival.

Decisamente molto riuscito il Festival 2030 che ha dedicato una serie di spettacoli ed organizzato laboratori teatrali sul tema "La rivoluzione?". Per ben 5 serate il teatro è stato popolato di giovani e giovanissimi che in precedenza non avevano mai partecipato alle iniziative organizzate in Oratorio. Il Festival è stata un'operazione di scoperta e di sostegno di una forma di teatro fatto da giovani e per giovani che la Fondazione ha compiuto ottenendo risultati più che soddisfacenti che ci incoraggiano a proseguire lungo questa strada almeno per un altro ciclo.

La programmazione dell'Oratorio ha seguito le linee usuali: proporre attività per bambini, valorizzare l'organo, occuparsi di danza e mantenere la memoria di persone e fatti relativi a Bologna agendo in maniera non episodica ma, quando possibile, con sistematicità promuovendo brevi cicli quali "Bologna raccontata" che, avviato nel 2014 si è concluso nel 2015 con alcuni rilevanti incontri: con Pier Luigi Cervellati, con Franco Pannuti, con Adriana Lodi. Ogni volta ci si è rivolti a pubblici in parte diversi costruendo e diffondendo una memoria di persone e fatti intrecciando luoghi, competenze e temi differenti.

La serie di incontri è stata molto apprezzata e da più parti si è avanzata la richiesta di mantenerne testimonianza con un cofanetto che contenga i cortometraggi realizzati dalla regista Enza Negroni per l'occasione.

Nel 2015 si è svolto anche un ciclo di iniziative sul tema della "Pietà" e uno su "Discorso pubblico" (dedicato alle preghiere più belle, alle orazioni funebri e ai discorsi politici).

Ha avuto un successo al di là delle aspettative il ciclo "In viaggio con Dante a Bologna" (con Emilio Pasquini, Marco Santagata, Franco Cardini) in occasione del 750° anniversario della nascita dell'Alighieri.

Fra gli spettacoli organizzati si segnalano quelli in connessione con alcune importanti iniziative del 2015, dalle commemorazioni della Grande Guerra (spettacoli di Ivano Marescotti e del Maestro Macinanti) alle attività culturali connesse all'Expo (spettacolo di Lucia Poli e di Elena Bucci), oltre ai due eventi inseriti nel cartellone del Festival Focus Jelinek. Quest'ultima manifestazione in onore della scrittrice austriaca ha coinvolto numerosi teatri della Regione. Da segnalare i due appuntamenti dedicati a Pasolini che hanno visto l'Oratorio inserito nel programma organizzato dal Comune per celebrare i 40 anni dalla morte del poeta.

Il bilancio dell'attività svolta in Oratorio nel corso del 2015 è certamente positivo come si ricava dalle folte presenze a tutti gli spettacoli e dall'ottenimento di un pieno gradimento da parte di pubblici diversi. La stampa ha dato buona eco alle iniziative organizzate.

Bella Fuori 3 alla Croce del Bianco



## Servizi alla persona e Solidarietà

Il 2015 è stato un anno ancora difficile per la comunità nazionale e locale: a timidi segnali di ripresa si sono spesso affiancate evidenze di una crisi per certi versi sempre più profonda. La Fondazione del Monte, che interagisce con le istanze dei territori di riferimento, Bologna e Ravenna, si è trovata a fare i conti con risorse ridotte e bisogni sempre pressanti. Si è cercato pertanto di mettere ancora maggior impegno nell'individuare i progetti che potessero rispondere meglio sia alle emergenze sociali che alle innovazioni in grado di dare frutti nel lungo periodo, accentuando la collaborazione con attori pubblici e privati agendo un ruolo sussidiario e autonomo.

Sulla scia di quanto realizzato negli ultimi anni, il Settore Servizi alla persona e Solidarietà ha proseguito nell'impegno prioritario di coniugare risposta all'emergenza sociale, strategia e innovazione, in particolare con interventi finalizzati al rafforzamento della solidarietà e della coesione sociale e alla salvaguardia della salute e del benessere dei cittadini.

La programmazione degli interventi in campo sociale è stata impostata a partire da una particolare attenzione alle politiche di sostegno attivo, quali quelle dell'accesso al mondo del lavoro (ad esempio il sostegno alla formazione e alla transizione al lavoro dei soggetti più deboli), delle emergenze abitative (nel cui annovero rientrano i progetti di sussidiarietà territoriale e istituzionale in tema di alloggio), nonché delle misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Dei vari sotto-settori in cui si articola il Settore Servizi alla persona e Solidarietà (Crescita e formazione giovanile, Salute pubblica, Assistenza agli anziani, Famiglia e valori connessi e Patologie e disturbi psichici e mentali) non ne sono stati privilegiati alcuni piuttosto che altri a priori, ma all'interno di questi si sono considerati come criteri principali di valutazione dei progetti quelli della sostenibilità, della concretezza, della fattibilità e dell'innovazione. Emergono, invece, alcuni filoni tematici ricorrenti nelle proposte progettuali, che sono principalmente ascrivibili ai tirocini formativi, ai servizi per l'infanzia, alle cosiddette "emergenze" (mense, dormitori, contributi alle famiglie in difficoltà), al mondo delle carceri, al tema dell'immigrazione (integrazione sociale, insegnamento della lingua), all'assistenza ad anziani, disabili e malati.

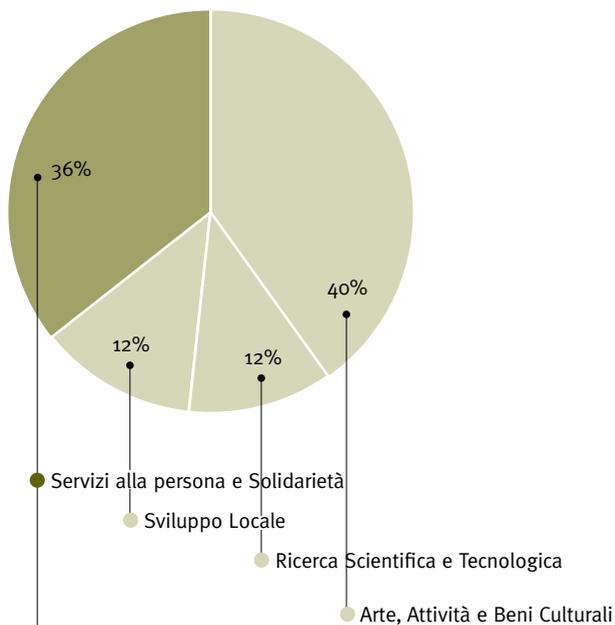
Di seguito vengono esaminati i singoli settori che fanno riferimento al Settore Servizi alla persona e Solidarietà:

- Salute Pubblica: viene posta attenzione per progetti di tipo assistenziale, ma anche di sensibilizzazione sui temi della donazione degli organi e dei trapianti.
- Assistenza Anziani: si è intervenuti a sostegno della prosecuzione del Progetto Anziani, nonché degli interventi finalizzati all'invecchiamento attivo e al benessere degli anziani.
- Famiglia: in questo settore prevalgono gli aiuti a donne in difficoltà, agli immigrati, agli interventi di conciliazione famiglia-lavoro. Di grande rilievo sono

inoltre le politiche di sostegno al reddito familiare (come i buoni del Comune di Bologna per i servizi per la prima infanzia) e gli interventi sul disagio abitativo, sui quali si focalizzano i progetti dei Distretti e di alcuni soggetti espressione della società civile, in termini non esclusivamente assistenziali, ma anche di empowerment delle persone in difficoltà in linea con gli interventi di housing sociale e di housing first. La Fondazione interviene anche in aiuto degli inquilini sfrattati attraverso un progetto coordinato dalla Prefettura di Bologna.

- Crescita e formazione giovanile: in linea con gli anni precedenti, l'interesse della Fondazione è focalizzato su interventi destinati ai giovani con il sostegno a progetti che li vede protagonisti sia in fase di scolarizzazione sia in fase di accompagnamento al lavoro, attraverso tirocini formativi, in particolar modo destinati a giovani inoccupati, persone fragili (una particolare attenzione è stata dedicata a progetti per giovani in carico ai servizi di Giustizia Minorile), ragazzi di origine straniera. Una particolare menzione meritano le attività intraprese in rete con l'Amministrazione penitenziaria di Bologna per intervenire in modo strutturato e sistematico sul carcere con iniziative che vanno dalla pianificazione di percorsi di riabilitazione sociale e di inserimento lavorativo dentro e fuori dal carcere delle persone in esecuzione penale alla realizzazione di percorsi di formazione sulle tecniche cinematografiche che hanno portato alla realizzazione del primo Festival del Cinema in carcere.





Richieste pervenute	207
Progetti propri e di terzi deliberati	126

Fondi per il Volontariato € 198.206

- L'attenzione della Fondazione per i giovani adolescenti si è concretizzata anche nel sostegno alla seconda annualità del progetto speciale INS - Insieme nella Scuola, finalizzato ad ampliare l'offerta formativa in un'ottica di promozione delle pari opportunità educative, di inclusione sociale e di contenimento del drop-out degli alunni in fascia di età 12-17 anni. Nello specifico attraverso un bando sono state selezionate, nella primavera del 2015, 9 reti di Istituti secondari di I e II grado, in partenariato con soggetti pubblici o privati del territorio. Il progetto risponde alla scelta di lavorare in maniera comune e trasversale tra i settori Sociale e Cultura con la finalità di intervenire in maniera più strutturata su un'area specifica come quella della Scuola.
- Patologie e disturbi psichici: numerose sono le proposte provenienti dagli enti della Società civile per quanto riguarda l'assistenza e la cura di persone con problemi mentali e handicap fisici. Il sostegno della Fondazione è andato a progetti di inserimento lavorativo, alla sperimentazione di percorsi di autonomia e di vita indipendente e ad interventi educativo-ricreativi.

Bella Fuori 3 alla Croce del Bianco



### 3 Ricerca Scientifica e Tecnologica

La Ricerca Scientifica e Tecnologica (RST) è uno dei quattro principali settori di intervento della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Il settore svolge da molti anni un rilevante ruolo nella promozione e sviluppo delle conoscenze biomediche tramite il sostegno economico di importanti progetti di ricerca selezionati tramite linee guida internazionalmente accettate e condotti da ricercatori di eccellenza operanti nel territorio di competenza.

Fin dal 2007 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha inteso rendere più oggettivo e documentabile il proprio sistema di valutazione nel settore utilizzando il referaggio anonimo (*peer referee*) mediante la consultazione di qualificati esperti esterni e adottando il meccanismo comparativo "a chiamata" che accoglie le idee progettuali entro un'unica data di scadenza annuale.

Anche per il 2015 i progetti ammessi sono stati pertanto inviati a referee nazionali scelti sulla base di personalità scientifiche competenti e che abbiano ricoperto cariche elettive nell'ambito delle aree scientifiche interessate.

Quando possibile, nelle scelte finali con l'assegnazione del contributo si è perseguito prevalentemente l'obiettivo di permettere a giovani meritevoli di restare all'interno della ricerca scientifica finanziando borse di studio e assegni. In minore misura si è deciso di contribuire a dotare le Unità di ricerca di una strumentazione ad uso più ampio rispetto al progetto presentato, e ciò al fine di rispettare il vincolo della congruità del finanziamento.

A questo proposito è opportuno evidenziare che è stato richiesto alla Fondazione di contribuire all'acquisto di un'attrezzatura scientifica innovativa: una Digital PCR per la ricerca applicata e la diagnostica avanzata (Azienda Ospedaliera di Bologna).

Inoltre, in assonanza con la propria storia passata, anche per l'anno 2015 la Fondazione ha indirizzato i propri interventi per il settore RST principalmente sulle seguenti tipologie che vengono sinteticamente ribadite:

#### – Assegni di ricerca e Borse di studio

(o similari): grande attenzione e priorità del finanziamento è riservata a questa voce che offre possibilità di lavoro per giovani talenti. Si valutano le motivazioni della richiesta, l'attività da svolgere e successivamente, nella rendicontazione, i prodotti della ricerca. L'ammontare di ogni borsa di studio o assegno ha come tetto quello annuo ufficialmente previsto dall'Ente del proponente.

– **Materiale di laboratorio:** nel piano finanziario della ricerca viene richiesta una descrizione sufficientemente dettagliata, per agevolare successivamente sia l'erogazione delle quote di finanziamento che la rendicontazione.

Per quanto concerne la gestione del progetto in corso di esecuzione, la Fondazione ha consolidato delle regole, applicate anche nel corso dell'esercizio 2015:

- 1 l'attività di ricerca deve avviarsi entro un anno, pena la revoca del finanziamento
- 2 viene corrisposta una somma come anticipo e, successivamente, dopo ogni rendicontazione positivamente giudicata si procede alle successive erogazioni, fino al saldo. Questa procedura, onerosa per la Struttura interna, consente tuttavia un monitoraggio costante fino alla conclusione del progetto e alla sua rendicontazione finale
- 3 una volta terminato il progetto, il responsabile della ricerca è tenuto ad inviare alla Fondazione gli abstract delle pubblicazioni su riviste scientifiche specializzate
- 4 in corso d'opera, nasce talvolta la necessità di utilizzare le risorse in modo diverso dalle tipologie descritte analiticamente nel piano finanziario, pur rimanendo nell'ambito delle voci finanziabili: in questi casi, in presenza di specifiche e ragionevoli motivazioni, il Consigliere delegato ha facoltà di autorizzare la variazione.

Tutto ciò premesso, in considerazione delle persistenti ristrettezze economiche e volendo operare scelte condivise nel rispetto della tradizione e della pubblica considerazione di cui gode la nostra Fondazione, è opportuno da subito evidenziare che anche per l'esercizio 2015 il settore RST è stato in grado di selezionare i migliori progetti presentati nell'anno (tot= 56) per un numero complessivo di 31. Significativo inoltre è il fatto che la maggioranza dei contributi erogati (88%) siano stati utilizzati per l'attivazione di assegni di ricerca, borse di studio e contratti per giovani meritevoli vincitori del conseguente concorso (n. 26 complessivamente per un importo di circa € 479.000).

Al settore RST sono pervenute nell'anno 2015 complessivamente 56 domande.

Avendo superato i requisiti di ammissibilità, sono state tutte prese in considerazione. Contenevano una richiesta di finanziamento complessivo pari a circa 2,3 m€, su un costo totale delle ricerche proposte di circa 4,5 m€. Opportunamente va fatto notare che, l'azione condotta in questi anni dal settore RST, ha generato una maggiore attenzione anche sull'ammontare delle richieste ed è stato pienamente accolto, da parte dei richiedenti, il principio dell'autofinanziamento che si è consolidato attorno al 50% dei costi. Per le note difficoltà economiche, la quota deliberata per il settore per l'anno 2015 è stata complessivamente di € 545.000 (a fronte di € 575.000 del 2014) inclusi i contributi previsti dal DPP per soddisfare eventuali domande provenienti da soggetti istituzionali (AUSL Bologna e Ravenna, Azienda Ospedaliera S.Orsola-Malpighi, Istituto Ortopedico Rizzoli).





Si sottolinea che tale importo costituisce l'unico contributo alla ricerca scientifica biomedica da parte di Fondazioni bancarie nel nostro territorio.

All'analisi ex ante il rendiconto analitico evidenzia che n° 25 progetti non hanno superato la prima o la seconda fase di valutazione (45%).

A conclusione della procedura, che ha visto la contrazione delle risorse disponibili, la rigida applicazione dei criteri ha portato ad ammettere a finanziamento 31 progetti, pari al 55% di quelli presentati. Di questi, ben 18 possono essere considerati d'eccellenza in quanto si collocano con un punteggio complessivo tra 50 e 60 punti (su 60 totali). Dal 2014 la Fondazione ha introdotto alcuni filoni tematici per favorire l'aggregazione di più gruppi di ricerca per la formulazione di progetti di più ampio respiro:

- 1 Malattie oncologiche
- 2 Malattie croniche degenerative
- 3 Malattie infettive
- 4 Diagnostica innovativa
- 5 Salute della donna e del bambino

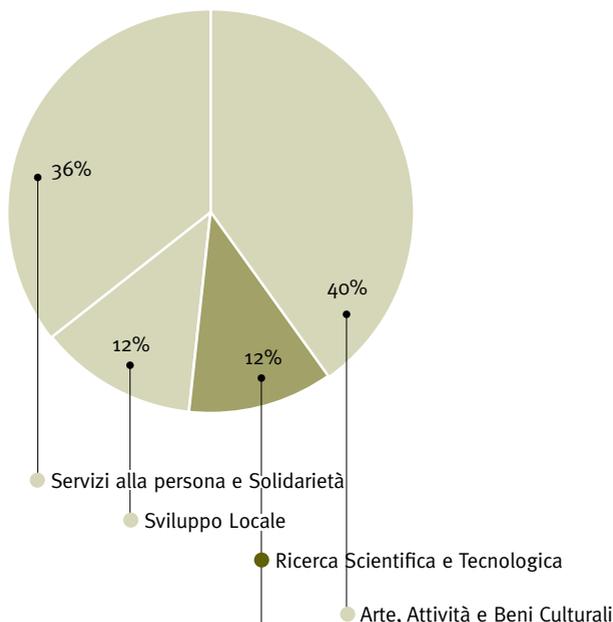
A consuntivo le richieste accolte sono rientrate nelle suddette macroaree come segue:

- Malattie oncologiche (3)
- Malattie croniche degenerative (11)
- Malattie infettive (1)
- Diagnostica innovativa (5)
- Salute della donna e del bambino (6).

Poiché la limitata quantità di fondi a disposizione non consentiva di perseguire la politica degli anni precedenti, che garantiva un finanziamento pressoché totale ai progetti di eccellenza, si è dovuta definire una *policy* di assegnazione dei fondi. Escludendo quindi i progetti presentati da Enti Istituzionali, finanziati fino alla copertura prevista, si è proceduto a supportare in misura ridotta tutti gli altri progetti operando in base alle tipologie sopra riportate.

Con i progetti finanziati nel 2015 si è ancora una volta rispettato il concetto di "valore aggiunto". Infatti il contributo della Fondazione è stato rivolto a idee innovative che sono scaturite da piattaforme sperimentali già esistenti, scientificamente documentate, di interesse per il territorio in cui la Fondazione opera e già dotate di appropriate risorse finanziarie a supporto della loro missione.

È opportuno infine sottolineare che, nel territorio di competenza della Fondazione, la Ricerca Scientifica e Tecnologica trova un numero di soggetti istituzionali interessati piuttosto ristretto (Università, AUSL, Enti pubblici quali ENEA, CNR, ARPA, ecc.); tuttavia, va evidenziato che nelle strutture di tali Enti operano numerosissimi e diversificati gruppi di ricerca di alta qualificazione e dotati di molteplici interessi scientifici. Appare evidente, dai progetti approvati, che al di là degli Enti e delle loro strutture che possono sembrare ricorrenti, gran parte dei gruppi di ricerca selezionati sono stati finanziati dalla Fondazione nel 2015 per la prima volta, su obiettivi di ricerca innovativi ed autonomi. Alcuni progetti finanziati riguardano ricerche in collaborazione tra gruppi appartenenti a Enti e/o Istituzioni diversi, confermando così che la Fondazione è in grado di promuovere valide e significative aggregazioni tra ricercatori di settori scientifici differenti e di creare sinergie nell'affrontare obiettivi di ricerca comuni.



Richieste pervenute	56
Progetti propri e di terzi deliberati	31

## 4 Sviluppo Locale

Nel luglio 2015 la Fondazione del Monte ha rinnovato gli organi, con l'elezione del nuovo Consiglio di Indirizzo e del nuovo Presidente. Le attività del 2015 già programmate sono state portate a naturale compimento e, nella seconda metà dell'anno, l'operatività del settore Sviluppo Locale si è arricchita di quei contenuti che il nuovo Consiglio di Indirizzo ha voluto imprimere a tutti i piani di intervento, come l'adozione di un modello più operativo e partecipativo e un maggiore utilizzo del *know-how* e delle risorse umane a disposizione, con un'attenzione particolare alle aggregazioni progettuali. Inoltre, tutte le iniziative che sono state avviate a partire dal mese di settembre sono state fin dall'origine impostate sulla base di un maggiore ascolto dei proponenti e si sono concretizzate nell'avvio di progetti complessi, partecipati e replicabili.

L'attività del settore Sviluppo Locale si è sviluppata in cinque linee d'intervento principali: *Innovazione della Pubblica Amministrazione, Infrastrutturazione del Territorio, Fare Impresa, Sviluppo del Territorio e Alta Formazione.*

Per quanto attiene alla linea *Innovazione della Pubblica Amministrazione*, sono stati due i progetti finanziati e partecipati dalla Fondazione nel 2015: *Collaborare è Bologna - Co-Bologna* e *Pilastro 2016*. Il primo rappresenta la naturale prosecuzione dell'iniziativa che nel 2013 ha portato alla stesura del *Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani*. Nell'ambito di questo progetto, dopo aver stabilito le basi regolamentari per la gestione condivisa dei beni comuni, sono stati attivati quattro laboratori per i funzionari comunali e per i cittadini con il fine di garantire l'attuazione del Regolamento nelle procedure di gestione degli spazi pubblici.

È stato finanziato il progetto *Pilastro 2016* del Comune di Bologna, volto a migliorare l'immagine del quartiere Pilastro. Attraverso laboratori partecipati e grazie alla nascita di un'agenzia del territorio, si sono definiti i piani di intervento per la cura degli ambienti pubblici (strade, parchi, ecc.) e individuato un edificio da adibire a casa di comunità dove i cittadini potranno riunirsi e svolgere attività a vantaggio di tutti.

Nel mese di marzo 2016 si è concluso un altro importante progetto avviato nel 2015 nella linea di intervento *Infrastrutturazione del Territorio*. Si tratta della realizzazione di tralicci per la diffusione della banda larga nel Comune di Ravenna. A seguito dell'ascolto dei bisogni dei cittadini condotto dal Comune di Ravenna, è stata realizzata una dorsale per la banda larga nella pianura ovest della città. In collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e con Lepida SpA, sono stati costruiti quattro tralicci che consentono di garantire la copertura internet dell'area in questione.

Nell'ambito del *Fare Impresa* sono da segnalare: il progetto *FUNDER35*, fondo interterritoriale al quale afferiscono 18 fondazioni con l'obiettivo di premiare l'imprenditoria giovanile in campo culturale che abbia dimostrato particolari capacità di innovazione; l'iniziativa *Coopyright Senior* del Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale, volta all'avviamento dei ragazzi al mondo della cooperazione; *UniBo Launch Pad*, realizzato dall'Istituto Italiano Imprenditorialità in collaborazione con l'Università di Bologna allo scopo di creare una piattaforma on-line per agevolare il contatto tra il mondo imprenditoriale e quello della ricerca e infine l'iniziativa propria *Sostegno ai Saperi e Tecniche Artistiche*, con la quale si è inteso immettere risorse nel campo del restauro

Bella Fuori 3 alla Croce del Bianco



pittorico così in difficoltà in questi anni. Questo progetto nato per valorizzare opere d'arte dimenticate, sostenendo parimenti i giovani restauratori, è all'avvio del suo secondo triennio e i restauri relativi alla prima annualità sono già iniziati.

Per quanto riguarda la linea di intervento *Sviluppo del Territorio* è bene ricordare una serie di progetti rilevanti, per risultati e per risorse impegnate, alcuni dei quali sono stati avviati nel corso dell'esercizio 2015, mentre altri hanno visto la loro conclusione in questo anno.

Nel mese di luglio è stato inaugurato il tratto in territorio bolognese del percorso ciclopedonale Lungo Reno Navile. Con l'apertura del sottopasso della Bova (primo porto fluviale della città) si è messa in connessione la periferia nord con il centro della città, realizzando una via privilegiata per pedoni e ciclisti, percorribile anche per raggiungere la stazione ferroviaria.

È stata poi finanziata la *ReUnion* dell'Università di Bologna, primo raduno mondiale di laureati dell'Alma Mater, progetto rilevante per la creazione di una rete internazionale che vede Bologna quale punto di attrazione degli ex studenti.

Restando sul territorio di Bologna, è da segnalare l'importante collaborazione con la Comunità Ebraica per la realizzazione del *Memoriale della Shoah*. La Fondazione ha finanziato il concorso internazionale di idee, partecipando anche alla giuria di selezione dell'opera vincitrice. Il Memoriale è stato posizionato in una nuova piazza nei pressi di via Carracci e dalla quale presto si accederà alla stazione dell'alta velocità.

Nel territorio di Ravenna va ricordato il progetto *Corso Storia dell'Arte per cittadini di origine straniera* realizzato in collaborazione con la delegazione regionale del FAI.

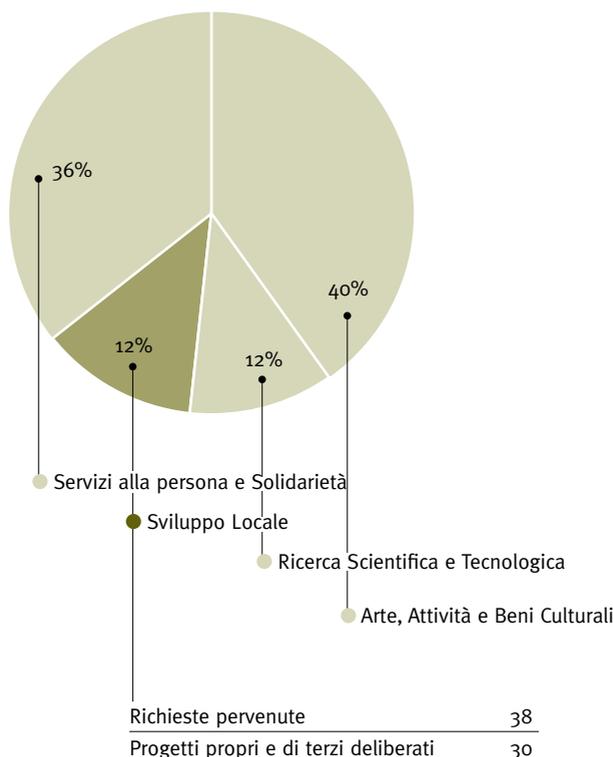
Il progetto affronta il tema dell'immigrazione e dell'integrazione in maniera innovativa: infatti, l'obiettivo è formare guide culturali straniere che avranno il compito di avvicinare i loro connazionali al patrimonio culturale della città di Ravenna, nella consapevolezza che il rispetto delle regole e dei luoghi nei quali si vive nasce proprio dalla conoscenza storica degli stessi.

Nel corso dell'esercizio 2015 si è poi avviato un progetto proprio dal titolo *La medicina incontra. La domanda di salute, le risposte della sanità bolognese*. Si tratta di una serie di cinque incontri organizzati in collaborazione con le aziende sanitarie locali e realizzati presso l'Oratorio di San Filippo Neri, nel corso dei quali si sono affrontati temi biomedicali di particolare interesse con un approccio divulgativo.

Non si possono poi non menzionare il progetto *Fotografie storiche delle Belle Arti* (realizzato insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e alla Fondazione Fotografia di Modena allo scopo di catalogare e valorizzare i fondi fotografici delle Soprintendenze) e la prosecuzione del progetto *Noi.org. Uomini contro la violenza sulle donne*.

Per il piano d'intervento dedicato all'*Alta Formazione* è continuata la proficua collaborazione con il Collegio Superiore dell'Università di Bologna e con la Johns Hopkins University per il sostegno di borse di studio che già da anni sono alla base dell'intervento della Fondazione su questo tema.

Al tempo stesso, si è impostata un'importante cooperazione con la Corte d'Appello di Bologna per il sostegno di borse di studio volte alla digitalizzazione dei processi civili. Questa attività ha visto il suo avvio nei primi mesi dell'anno 2016.



Il processo di gestione delle attività realizzate dalla Fondazione del Monte per il sostegno degli interventi si articola in quattro fasi essenziali:

la programmazione degli interventi

l'istruttoria dei progetti

il sistema di monitoraggio per un'erogazione dei fondi efficace ed efficiente

la valutazione ex post

## 1 La programmazione degli interventi

Le fondazioni bancarie, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, hanno l'obbligo di procedere entro il mese di ottobre di ciascun anno all'adozione di un *Documento Programmatico Previsionale* relativo all'attività istituzionale dell'esercizio successivo. Lo Statuto ed il Regolamento della Fondazione del Monte specificano il processo di programmazione delle attività, che prevede una serie di passaggi istituzionali con il coinvolgimento a più riprese degli Organi e degli Uffici della Fondazione.

In particolare, il Regolamento delle Attività della Fondazione, nel merito delle funzioni di programmazione degli interventi, stabilisce che il Documento Programmatico Previsionale, di cui fanno parte anche la previsione dei dati economici (budget) e le indicazioni generali concernenti la gestione patrimoniale e la politica degli investimenti, è approvato dal Consiglio di Indirizzo annualmente, nei termini e con le seguenti procedure:

- entro il mese di settembre il Consiglio di Indirizzo, previa istruttoria da parte delle proprie Commissioni, formula le indicazioni per la elaborazione del Documento Programmatico Previsionale
- il Consiglio di Amministrazione, sulla base di dette indicazioni, elabora tempestivamente la proposta del Documento da sottoporre alla discussione e alla approvazione del Consiglio di Indirizzo

Bella Fuori 3 alla Croce del Bianco





- il Consiglio di Indirizzo, entro il mese di ottobre, previa verifica da parte delle proprie Commissioni ciascuna per le proprie competenze, delibera in ordine alla approvazione del Documento Programmatico Previsionale.

Nel Documento Programmatico Previsionale assumono particolare rilievo, ai fini della programmazione, le determinazioni in ordine alla allocazione delle risorse e alla loro destinazione complessivamente indicate e con distinti riferimenti alle aree di intervento, ai settori rilevanti, ai settori ammessi e alla tipologia di interventi. Questi ultimi rappresentano le modalità con cui la Fondazione esplica la propria funzione e possono essere così sintetizzati:

- i *Progetti Strategici* sono progetti di entità rilevante che esprimono l'attenzione della Fondazione a questioni significative emergenti nelle comunità territoriali di riferimento, a fronte delle quali la Fondazione stessa intende fornire direttamente un contributo che possa concorrere a dare una risposta efficace ed adeguata alla problematica affrontata: essi devono qualificarsi per le positive ricadute, particolarmente sotto il profilo della capacità di promuovere condizioni o innescare processi volti al superamento delle questioni oggetto dell'intervento
- i *progetti proposti dagli Enti Istituzionali* che vengono definiti nell'ambito degli stanziamenti e degli obiettivi previsti nel Documento Previsionale e Programmatico, sono esaminati in dettaglio dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle risorse riservate ai suddetti Enti
- i *progetti proposti dai soggetti della Società Civile* per i quali l'assegnazione dei contributi avviene da parte del Consiglio di Amministrazione a seguito dell'esame delle domande che devono pervenire alla Fondazione entro scadenze prefissate per ciascun settore di intervento, nei limiti degli stanziamenti previsti dal Documento Programmatico Previsionale e nel rispetto dei criteri prefissati
- i *progetti gestiti direttamente* o di iniziativa propria della Fondazione, che attengono ad iniziative culturali (spettacoli, mostre, pubblicazioni, eventi pubblici organizzati presso i locali della Fondazione, ...) ma anche ad interventi in campo sociale come il progetto INS - Insieme nella Scuola e nel settore Sviluppo Locale, come il progetto Sostegno ai saperi ed alle tecniche artistiche che da un lato intende tutelare il settore del restauro e dall'altro dare il giusto risalto ad opere cosiddette minori.

## 2

### ■ L'istruttoria dei progetti

Il Consiglio di Amministrazione ha fissato precise procedure per l'istruttoria attinente sia alle richieste di contributi che pervengono dalle organizzazioni della Società Civile sia ai progetti rientranti nelle relazioni tra la Fondazione e gli Enti Istituzionali.

Per l'iter istruttorio è disponibile un apposito modulo di presentazione della richiesta di contributo, scaricabile direttamente dal sito della Fondazione e compilabile esclusivamente on-line che richiede a tutti i proponenti le stesse informazioni e permette alla Fondazione di ottenere le necessarie informazioni sul richiedente e sul progetto da finanziare.

L'assetto organizzativo dell'attività erogativa vede l'attribuzione ad ogni settore di intervento di un referente preposto alle funzioni di istruttoria delle richieste: dalla verifica dei requisiti di ammissibilità all'analisi delle caratteristiche dei progetti.

Terminata l'istruttoria, le richieste sono quindi sottoposte al Consiglio di Amministrazione dal Consigliere Delegato, che le illustra e formula il proprio parere.

Le determinazioni sono assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Dal 2007 sono state fissate per ciascun settore specifiche scadenze annuali entro le quali i progetti della Società Civile devono essere presentati, con la sola esclusione del settore Sviluppo Locale, i cui progetti, per natura e complessità, richiedono un'istruttoria più articolata, e sono quindi esaminati in qualunque periodo dell'anno.

Dal 2008 è stata avviata per le richieste di importo rilevante una procedura di autonoma valutazione tecnica da parte della struttura, tramite una serie di criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione. Tale valutazione è sintetizzata in una scheda che pone in evidenza i principali aspetti della richiesta di contributo, sia per quanto riguarda il richiedente, sia per ciò che attiene il progetto, assegnando un punteggio complessivo di merito.

La scheda di valutazione viene quindi sottoposta al Consiglio di Amministrazione per le determinazioni di competenza, unitamente alla proposta del Consigliere Delegato.

### 3 Il sistema di monitoraggio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'attuazione degli interventi e periodicamente sottopone al Consiglio di Indirizzo i risultati dell'attività erogativa svolta. La delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione determina l'entità del contributo e la finalità cui è destinato, le modalità (anche temporali) dell'erogazione, i termini entro i quali le diverse fasi o l'intera attività debbono essere concluse, i termini entro i quali le risorse assegnate vanno spese, le ulteriori clausole o condizioni che si rendesse necessario specificare. Il mancato rispetto di questi elementi, qualora non trovi giustificata motivazione in ragioni accertate e sopravvenute (la cui verifica è affidata al Consigliere Delegato) comporta la revoca della erogazione o della quota di risorse ancora da erogare.

L'erogazione del contributo avviene a progetto realizzato, o anche con quote parziali in funzione dell'avanzamento delle attività, sempre sulla base della presentazione dei giustificativi di spesa e delle rendicontazioni delle attività svolte.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di revocare i contributi deliberati qualora venga accertato il mancato rispetto delle condizioni fissate, e di escludere il destinatario dai finanziamenti, ad esempio qualora verificati risultati non soddisfacenti.

I progetti particolarmente rilevanti oppure a sviluppo pluriennale sono monitorati mediante relazioni periodiche dello stato di avanzamento che debbono essere presentate dai beneficiari. Al termine dell'intervento deve anche essere presentato un rendiconto circostanziato che illustri lo stato finale di attuazione e l'efficacia dell'intervento stesso.

Per una migliore rappresentazione dei risultati ottenuti, la Fondazione ha approntato un modulo di rendicontazione finale, disponibile sul sito internet, che il beneficiario è tenuto a compilare e restituire alla Fondazione.

L'avvenuta realizzazione delle attività oggetto del contributo è accertata dal Consigliere Delegato e dal funzionario preposto che ne attestano, rispettivamente, la coerenza nel merito rispetto al progetto o alla richiesta iniziale e la regolarità della relativa documentazione amministrativa e contabile.

L'attenzione della Fondazione verso il funzionamento dell'attività erogativa e la verifica dei risultati, porta ad un costante lavoro di revisione e miglioramento degli strumenti adottati nelle diverse fasi.

### 4 Il processo di valutazione ex post

Dopo la messa a punto dei criteri e delle procedure per la valutazione ex ante, la Fondazione si è dotata di uno strumento di valutazione ex post, allo scopo di acquisire una migliore conoscenza dei risultati raggiunti dal progetto finanziato, sia in termini di raggiungimento degli obiettivi prefissati, sia in termini di impatto, cioè di produzione di effettivo valore sociale.

A questo scopo la Commissione Attività Istituzionali del Consiglio di Indirizzo ha svolto una approfondita attività per la determinazione di criteri che fossero ad un tempo efficacemente applicabili e coerenti sia con le specificità settoriali che con i criteri di valutazione ex ante delle proposte, seguendo il principio che ciascun progetto deve essere giudicato sulla base degli obiettivi che ha promesso di raggiungere.

Le risultanze della prima valutazione sperimentale sono state particolarmente interessanti e di valido supporto alla Commissione Attività Istituzionali che, sentite le Commissioni di Settore per le specifiche peculiarità, ha elaborato il documento "Procedure per le verifiche ed i controlli" che stabilisce:

- le condizioni e i presupposti per la selezione dei progetti da sottoporre a valutazione ex post
- la metodologia di valutazione finale dei progetti
- gli indicatori per la valutazione dei progetti
- le modalità di rappresentazione ed apprezzamento della valutazione ex post.



Bella Fuori 3 alla Croce del Bianco

*In applicazione dei principi generali di trasparenza e di accountability cui la Fondazione si ispira, si ritiene utile indicare gli acquisti più rilevanti (cioè di importo superiore a 50.000 euro, IVA inclusa) di prodotti, prestazioni e consulenza per uso proprio effettuati nel corso dell'anno.*

Fornitore	Importo	Progetto
Unifica Soc.Coop.	330.919	Lavori Bella Fuori 3
Consorzio Cooperative Costruzioni	283.458	Lavori Palazzo Rasponi
Best Union Company S.p.a.	206.240	Gestione Oratorio
Fanzola Fenster	108.514	Lavori ristrutturazione immobile Don Guanella Bo
Bianconi Service	98.264	Manutenzioni ordinarie e straordinarie immobili
Impresa Melegari	72.772	Contributo interventi su Due Torri
Tecno In	70.494	Contributo interventi su Due Torri
Edilfast	66.772	Lavori ristrutturazione immobile Don Guanella Bo
Prof. Francesco Tundo	61.863	Consulenza fiscale per contenzioso
Prometeia Advisor Sim S.p.a.	56.396	Consulenza gestione finanziaria
Arte e Restauro	55.675	Lavori Palazzo Rasponi

### 3.4

## Acquisti rilevanti

## 4 I progetti

Percorso ciclopedonale Lungo Reno Navile



L'azione della Fondazione si esplica non solo con il riconoscimento di contributi a soggetti terzi, ma anche attraverso una propria progettazione.

Nel 2015, le risorse sono state così suddivise:

	Progetti di Terzi		Progetti Propri		Totale
	Totale Deliberato	in %	Totale Deliberato	in %	Deliberato
Arte, Attività e Beni Culturali	1.388.200	75,7	445.500	24,3	1.833.700
Ricerca Scientifica e Tecnologica	534.000	98,0	11.174	2,0	545.174
Sviluppo Locale	402.500	71,4	161.220	28,6	563.720
Servizi alla Persona e Solidarietà	1.393.400	84,4	257.500	15,6	1.650.900
<i>sub totale</i>	3.718.100	80,9	875.394	19,1	4.593.494
Progetti Strategici	-	-	300.000	100,0	300.000
Progetto Giovani	210.000	90,2	44.000	17,3	254.000
Progetto contenimento crisi	242.300	100,0	-	-	242.300
INS - Insieme nella Scuola	-	-	375.000	100,0	375.000
Fondo Nuove Iniziative	62.488	83,6	12.300	16,4	74.788
Oratorio S. Filippo Neri	-	-	45.000	100,0	45.000
<i>sub totale</i>	514.788	39,9	776.300	60,1	1.291.088
Fondazione con il Sud	315.810	100,0	-	-	315.810
<b>Totale</b>	<b>4.548.698</b>	<b>73,4</b>	<b>1.651.694</b>	<b>26,6</b>	<b>6.200.392</b>

Nelle pagine che seguono vengono dettagliati i progetti di iniziativa propria della Fondazione, ai quali è stato riservato il 26,6% delle risorse.

Percorso ciclopedonale Lungo Reno Navile



Il progetto *Una città per gli archivi* si è articolato anche nel corso del 2015 in due parti, la prima riguarda le attività di inventariazione, la seconda di pubblicazione e valorizzazione degli inventari online sul portale di progetto archIVI, consultabile all'indirizzo [www.cittadegliarchivi.it](http://www.cittadegliarchivi.it).

Dal 2015 la Fondazione del Monte prosegue autonomamente questo strategico progetto culturale, avendo rafforzando la *partnership* con l'Istituto per i beni artistici culturali e naturali dell'Emilia-Romagna grazie ad un sinergico e programmatico accordo che intende «rendere gli archivi xDams consultabili pubblicamente attraverso sia il Portale *Una città per gli archivi* sia il portale regionale IBC Archivi».

Le attività attinenti alla prima fase dell'intervento tendono a completare quanto iniziato nel 2007 con l'ordinamento, l'inventariazione e il collaudo dei fondi. A questi interventi di stampo archivistico (di natura teorica e pratica) si sono affiancate operazioni di archiveconomia in stretta collaborazione con i soggetti produttori (gli enti detentori d'archivio) e con la Soprintendenza archivistica; azioni quest'ultime tese a salvaguardare il patrimonio documentario ordinato e inventariato, mediante il condizionamento in contenitori a norma (buste, camicie) e in strutture ignifughe in metallo o in legno secondo gli standard prefissati, allestendo non di rado per la prima volta un ambiente deputato ad archivio.

Se di questa prima parte dell'intervento si può ritenere conclusa la fase di conservazione della documentazione, e in gran parte quella di inventariazione, resta ancora da concludersi quella relativa ai collaudi definitivi degli inventari, fase che precede quella di pubblicazione dei medesimi sul portale archIVI.

La seconda parte dell'intervento ha avuto inizio nell'aprile del 2013 con la esposizione al pubblico del portale. Questa fase del progetto ha lo scopo di rendere fruibili sul web, unitamente alla pubblicazione degli inventari, nuove funzionalità del portale come alcune migliaia di riproduzioni digitali, mostre virtuali, contributi di ricerca riguardanti gli archivi affrontati nel progetto.

Uno dei punti di maggior originalità dal portale archIVI è costituita dalle molteplici

possibilità di ricerca consentite grazie ad una modalità che permette di consultare i fondi per struttura, per tipologie documentarie con o senza riproduzioni digitali (documenti, manifesti, fototipi, filmati, riproduzioni sonore), per tracciati specifici (fotografici, audiovisivi, sonori, manifesti, documentari), per authority (indici di persona e famiglia, di enti, di luogo, di autorità, per temi) e grazie a percorsi ontologici che costituiscono e costituiranno le sezioni più importanti del portale unitamente alla sezione riservata ai contributi di ricerca, alle mostre digitali e all'area wiki e che dovranno essere implementate nel prossimo futuro.

Nei prossimi mesi sarà implementata nella Home page del portale archIVI anche una modalità di ricerca "alla google", una query che interroghi il portale in tutte le aree oltre che le banche dati costituite dai tracciati descrittivi, restituendo in questo modo una risposta completa e complessiva ma riaggregata per tracciato archivi, tracciato soggetti produttori, elenco soggetti conservatori e per "oggetti informativi" presenti nel portale.

Le attività svolte all'interno del progetto e sul portale archIVI dall'aprile 2013 in poi sono state documentate e pubblicate sulla Home page dello stesso portale. Si tratta di notizie correlate agli inventari degli archivi pubblicati, di mostre virtuali inerenti documenti o fondi presenti nel progetto, di interviste, di servizi giornalistici televisivi, di articoli di quotidiani, tutti riguardanti il progetto o archivi in esso coinvolti, di pubblicazione di articoli di natura scientifica dedicati al progetto stampati in rivista, volume o in atti di convegno, di iniziative, locali, nazionali ed europee o di seminari inerenti il progetto.

A dicembre 2015 gli inventari pubblicati nel portale sono 170 e sono stati incrementati con una scadenza regolare. Dal momento del "varò" alla fine dell'anno 2015 il portale archIVI è stato visitato oltre 60.000 volte da più di 40.000 utenti che hanno consultato oltre 150.000 pagine del medesimo.

Gli utenti sono per il 90 per cento italiani e tra questi solo il 34 per cento sono bolognesi a riprova dell'utilità del progetto, al di fuori del perimetro cittadino.

Il progetto prevede due tipi di intervento:

- allestimento e valorizzazione dell'area archeologica del porto tardo romano e bizantino di Classe
- riqualificazione di Piazza Kennedy, la piazza prospiciente Palazzo Rasponi dalle Teste.

### **Parco Archeologico di Classe**

La valorizzazione dell'area archeologica del porto tardo-romano e bizantino di Classe è uno dei Progetti Strategici della Fondazione del Monte. Si tratta di un'occasione di recupero e valorizzazione della memoria storica e di una sperimentazione di nuove forme di conservazione e gestione del patrimonio storico-artistico ed archeologico della comunità ravennate.

Le attività per l'allestimento dell'antico porto tardoantico e bizantino sono cominciate nel 2010 e hanno coinvolto molti soggetti, a dimostrazione dell'importanza della cooperazione: la Fondazione RavennaAntica, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna, la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, la Fondazione Flaminia, l'Università di Bologna, il Comune e la Provincia di Ravenna. Nell'autunno del 2014 si è tenuta la consegna dei lavori nei tre cantieri e il 28 luglio 2015, alla presenza del Ministro dei Beni, delle Attività culturali e del Turismo, Dario Franceschini, è stato inaugurato il nuovo sito archeologico dell'Antico Porto di Classe.

Con la musealizzazione e l'apertura al pubblico del sito dell'Antico Porto, curata dall'équipe di professionisti guidata dall'architetto Daniela Baldeschi, nasce anche il Parco Archeologico di Classe, sviluppato intorno alla grande Basilica di Sant'Apollinare in Classe, che nel 2016 si arricchirà con il Museo della Città e del Territorio, ricavato nell'ex Zuccherificio di Classe e, successivamente, con gli scavi della Basilica di San Severo.

Il Porto di Classe è stato per diversi secoli uno degli scali più prestigiosi del mondo antico: qui Ottaviano Augusto, verso la fine del I secolo a. C. fece costruire gli imponenti moli foranei che consentivano alle navi l'accesso dal mare e fece insediare la flotta imperiale a controllo dell'intero Mediterraneo orientale. Nel corso del V secolo, con Ravenna capitale (dal 402), Classe diventò un'importante civitas e non più solo un porto, assumendo una funzione fondamentale come sbocco commerciale oltre che come baluardo militare verso il mare. Proprio al V secolo - l'epoca d'oro di Ravenna capitale e di Classe - risale l'impianto generale delle strade e degli edifici che sono al centro del progetto di musealizzazione a cielo aperto dell'Antico Porto, ossia la fase portuale databile al periodo tardo antico e bizantino, che renderà evidente la dimensione e il contesto di quello che all'epoca era un grande porto commerciale, un porto

al centro di traffici relevantissimi con l'Africa e, in particolare dopo il 540, con l'Oriente. I visitatori possono ammirare la ricostruzione di una grande infrastruttura portuale, cioè i magazzini, i collegamenti che conducevano dalle banchine all'isola al centro del canale portuale, la strada basolata dalla quale partivano i carri con le merci verso la città di Ravenna. Il sito archeologico è evocativo non solo della dimensione dei traffici commerciali, ma anche della dimensione cosmopolita della città di Classe. Uno dei temi focali dell'allestimento del sito dell'Antico Porto è legato all'assetto idrogeologico del territorio. Poiché, rispetto all'attuale, la linea di costa si è allontanata una decina di chilometri, è stata ricostruita la dimensione dello specchio d'acqua e della vicinanza del mare con un intervento molto complesso. Si è intervenuti anche sul ripristino del paesaggio mentre tutti i camminamenti del percorso di visita e gli affacci sull'area archeologica sono stati realizzati con materiali ecocompatibili e a lunga durata in relazione all'esposizione a cielo aperto. Infine, è stato fatto ampio ricorso alle moderne tecnologie, a partire dal Centro Visite, l'aula multimediale che introduce al sito archeologico. Al suo interno, le multiproiezioni a parete e pavimento sono state concepite come un unico sistema di coinvolgimento visivo, allo scopo di proporre ai visitatori dell'Antico Porto un inquadramento storico, archeologico e geografico che agevoli la visita all'area archeologica.

### **Riqualificazione della Piazza Kennedy**

Le opere di riqualificazione di piazza Kennedy a cura dell'impresa CBR e finanziate interamente dalla Fondazione del Monte sono iniziate il 22 giugno 2015. Il progetto è stato redatto da tecnici del Comune in collaborazione con l'architetto Pier Luigi Cervellati per conto della Fondazione del Monte. I tempi di realizzazione si sono modificati nel tempo in ragione della scoperta di reperti archeologici durante le operazioni di scavo. I lavori proseguono paralleli a quelli presidiati dalla Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna che presidia le indagini relative al ritrovamento dei reperti in particolare riconducibili alla ex chiesa bizantina di Sant'Agnese.

*Bella Fuori* è un Progetto Strategico di riqualificazione urbanistica partecipata promosso dalla Fondazione del Monte in collaborazione con il Comune di Bologna, con l'obiettivo di portare risorse e bellezza nelle periferie della città, creando così nuove centralità e punti di riferimento per coloro che abitano nelle zone circostanti.

Con le prime due edizioni il progetto ha permesso di dotare la città di Bologna di due nuove centralità: la nuova Gorki a Corticella, quartiere Navile (avviata nel 2007 e inaugurata nel febbraio del 2009) e la Piazza Spadolini con le due aree verdi di via Garavaglia al quartiere San Donato (avviata nel 2008 e inaugurate nel giugno del 2010).

La terza edizione del progetto, *Bella Fuori 3*, è stata avviata nella primavera del 2013 e si è conclusa il 12 dicembre 2015 con l'inaugurazione di una nuova area verde attrezzata alla Croce del Biacco nel Quartiere San Vitale, un nuovo spazio pubblico a disposizione dei cittadini che abitano attorno alla Piazza dei Colori, dei bambini che frequentano la scuola primaria "Livio Tempesta", degli anziani coinvolti quotidianamente dalle attività del Centro sociale Croce del Biacco.

L'area oggetto dell'intervento è stata acquisita dal Comune di Bologna a seguito di un Laboratorio di ascolto e confronto con i cittadini promosso - in occasione della formazione del Piano Strutturale - dal Quartiere San Vitale, dal Comune di Bologna e da Urban Center Bologna, che aveva identificato quell'area come strategica per la riqualificazione complessiva dell'intera zona. Si tratta della porzione di terreno tra la scuola Tempesta, il Centro sociale Croce del Biacco, il Tennis Siro, la zona residenziale di Piazza dei Colori e via Rivani: un'area non edificata, incolta, a cui si aggiunge un'area verde non attrezzata collocata a fianco della Parrocchia di San Giacomo. La scelta è stata legata a due fattori principali: la sua particolare posizione, che apriva l'opportunità di costruire dei collegamenti e delle relazioni tra spazi e servizi pubblici frammentati e difficilmente accessibili; la previsione di una nuova scuola, che permetterà di realizzare un nuovo edificio in cui trasferire la scuola dell'infanzia "Villetta Mattei" e un ampliamento della scuola Tempesta di altre 5 classi (un nuovo ciclo).

### **Il percorso partecipativo**

Il percorso progettuale è stato accompagnato da un laboratorio di partecipazione che ha chiamato i cittadini a esprimere in prima persona, con l'assistenza di facilitatori, esigenze e desideri, che sono diventati per gli architetti le "linee guida" per la progettazione. In particolare i cittadini sono stati coinvolti attraverso incontri con i progettisti, camminate di quartiere, un Open Space Technology e altre iniziative. I cittadini sono stati consultati anche durante la fase di valutazione dei progetti in gara, esposti in forma anonima.

### **Il concorso di progettazione**

Per selezionare i progettisti a cui affidare l'intervento è stato bandito un concorso di progettazione internazionale che ha ricevuto più di 70 candidature. Il concorso è stato aperto dal 21 giugno al 16 settembre 2013 e ha invitato i progettisti a confrontarsi con una nuova sfida, in linea con i richiami alla spending review, all'approccio smart e al concetto di eco-design: ideare e realizzare un intervento "a costo contenuto" ma ad alta qualità ambientale e sociale.

La Commissione, presieduta dall'architetto Mario Cucinella e composta dagli architetti Mauro Panigo e Luigi Centola, ha esaminato gli oltre 70 candidati, selezionando tre studi qualificati che sono stati chiamati a redigere, mediante momenti di confronto con la cittadinanza, altrettanti progetti preliminari. Il 21 marzo 2014, dopo aver valutato anche i pareri sui tre progetti espressi dai cittadini del quartiere, la Commissione ha decretato come vincitore il progetto "Plug and Play", curato dagli studi Gravalosdimonte arquitectos, Saragozza (Spagna) di Patrizia Di Monte e Ignacio Gravalos Lacambra e wegstudio degli architetti bolognesi Elena Vincenzi e Giorgio Volpe.

Il 15 aprile 2014 il progetto vincitore è stato presentato ai cittadini.

### **Il risultato: la nuova area verde attrezzata**

Il progetto aveva l'obiettivo di connettere spazi e funzioni, in un'ottica di sostenibilità e accessibilità.

Si è quindi costruito uno spazio urbano attrezzato, per accogliere le funzioni desiderate e per permettere ai cittadini di attivarsi per creare micro-avvenimenti. Le molteplici attrezzature, dedicate in particolare allo sport e al movimento di giovani e bambini, si alternano a più tranquille zone di sosta, ombreggiate dalle grandi alberature presenti al margine. Lungo la fascia centrale si apre il nuovo ingresso dell'area scolastica, con un ampio slargo protetto e pavimentato che consente di sostare liberamente, lontano dalle strade trafficate. Il ruolo di snodo tra Piazza dei Colori e il nuovo parco è affidato ad un articolato sistema di spazi pavimentati e arredi, culminanti in un pergolato. Importante risulta anche lo snodo palestra/scuola/centro sociale, in termini di collegamento e di funzioni inserite. Lo spazio verde oltre via Martelli, già in origine ricco di frutti e varie alberature, è attrezzato con tavoli e panche e dotato delle predisposizioni per una futura area ad orto, nell'ottica di avere un luogo gestito direttamente dai cittadini. Questo luogo costituisce il collegamento fondamentale con via Martiri della Croce del Biacco e via Pallavicini e le realtà abitative e di servizi presenti. La fascia di connessione con via Rivani accoglie una grande arena pavimentata e un parcheggio di servizio con una capacità di circa 30 posti auto complessivi.

### **Dati**

Il cantiere per la realizzazione del progetto è durato circa 9 mesi: da febbraio a dicembre 2015.

Superficie dell'area: 9.500 m<sup>2</sup>

Percorso ciclopedonale Lungo Reno Navile



## 4.2.1 **PUBBLICAZIONI**

Può fiorire anche la ruggine,  
poesie di Marilena Renda e Simone Marcelli,  
opere di Piero Manai  
Corraini Edizioni



Gli Spieghevoli  
a cura dell'Associazione Assiemi

Archivio Generale Arcivescovile n.8  
Inventario Guida dei fondi ordinati e consultabili  
a cura di Mario Fanti



Strenna Storica Bolognese - anno 2015  
Patron Editore

Disincanto iconico  
Tipografia Zampighi



Resistenza illuminata\*  
Edizioni Pendragon

Fare le vesti.  
Il mestiere del sarto tra Medioevo e prima età moderna\*  
di Elisa Tosi Brandi  
Società Editrice Il Mulino

\*In corso di pubblicazione

4.2

Le iniziative culturali

### Le Mostre d'arte in Fondazione

La Fondazione del Monte organizza periodicamente nella sua sede di Via delle Donzelle esposizioni temporanee al fine di richiamare un pubblico il più diversificato possibile con mostre che spaziano dall'arte contemporanea a quella più legata alla tradizione, dal fumetto alla fotografia, dall'arte antica a quella delle ultimissime generazioni, curate in collaborazione con le istituzioni cittadine e con le associazioni culturali che operano sul territorio. È importante infatti diversificare la tipologia delle esposizioni

### Oggetti su piano

Il progetto *Oggetti su piano* ha inteso riflettere sul modo in cui alcuni artisti dell'ultima generazione, formati in area bolognese, abbiano portato avanti una particolare riflessione sull'*oggetto*, inteso nelle sue varie accezioni, attraverso il linguaggio della pittura.

Il tutto in maniera talmente compatta da poter prefigurare una sorta di "scuola" pittorica, simile a quelle che ancora oggi è possibile rintracciare in luoghi laterali ma capaci di essere significativi anche a livello internazionale, come Lipsia o Cluj in Romania (per fare solo due esempi).

Accanto a questo gruppo di artisti giovani e

per potere abbracciare un pubblico il più eterogeneo possibile, spaziando dagli addetti ai lavori alle famiglie, dagli anziani ai giovanissimi, dagli specialisti agli studenti, e proporre mostre che si collegano alle iniziative culturali più significative della città come Arte Fiera o a festival internazionali, mettendo in atto vere e proprie collaborazioni e sinergie, indispensabili se si vuole promuovere, valorizzare e fare conoscere il ricco patrimonio artistico e culturale del territorio in cui viviamo.

*mid career* sono stati presenti in mostra lavori di artisti storici che sono stati dei punti di riferimento fondamentali per questo tipo di poetica.

I nomi degli artisti presenti in mostra sono: Riccardo Baruzzi, Pierpaolo Campanini, Paolo Chiasera, Leonardo Cremonini, Pirro Cuniberti, Cuoghi Corsello, Flavio Favelli, Piero Manai, Giorgio Morandi, Alessandro Pessoli, Concetto Pozzati, Sergio Romiti, Vincenzo Simone, Sissi.

È in questo contesto che la Fondazione del Monte di Bologna ha realizzato **dal 16 gennaio al 16 marzo 2015** la mostra *Oggetti su piano*.

### La natura morta bolognese

Una mostra sulla natura morta bolognese come questa, voluta e promossa dalla Fondazione del Monte e curata da Antonio Grulli, è stata davvero importante per la città. Innanzitutto perché traccia una storia, che dai lontani Carracci arriva fino agli artisti contemporanei definendo una possibile scuola bolognese; e perché non vuole essere solo un'esposizione, un insieme di quadri che partono da Morandi e arrivano all'oggi, ma una riflessione vera e propria sullo statuto della pittura e sulle sue possibili trasformazioni nel tempo.

Se pensiamo poi al genere "natura morta" e a come proprio la pittura di oggetti su un piano (tavolo, mensola, piano d'appoggio che siano) abbia attraversato le più importanti innovazioni linguistiche delle avanguardie storiche e tutto il secolo scorso, allora una mostra del genere acquista anche il valore di un'autentica riflessione critica. Perché la natura morta è un sistema di rappresentazione e di significati in continua evoluzione, direttamente relazionato alle trasformazioni della società e del discorso artistico. Perché gli oggetti di una natura morta, anche se appaiono accessibili, sono in realtà inaccessibili, fittizi, creati apposta dall'artista e in grado di opporre il reale all'ideale. Ed è proprio questa condizione "inanimata" degli oggetti, il fatto che essi sono finzione, a incoraggiare l'artista a prendersi infinite libertà nella loro interpretazione e a inventare sottili codici semantici e formali per proiettare il loro più pieno e autentico messaggio simbolico.

Per queste ragioni abbiamo pensato di allestire la mostra mettendo tutti i lavori sullo

stesso piano (*Oggetti su piano* è il titolo), come se fossero stati dipinti nello stesso momento: tutti giovani appariranno allora gli artisti in mostra e le diverse nature morte rispecchieranno le molte visioni del mondo contemporaneo, capaci di mescolare insieme metafisica, surrealismo, spaesamento dadaista, cultura pop e riutilizzo degli oggetti vecchi e dimenticati, a suon di pittura. Volevamo a tutti i costi che questa fosse una mostra di pittura e una riflessione sulla pittura stessa: gli artisti chiamati a partecipare hanno avuto tutti legami molto forti con la città di Bologna (in città sono nati e hanno vissuto o si sono formati all'Accademia cittadina o hanno scelto la provincia di Bologna per farci il loro studio).

Volevamo creare una narrazione sull'*oggetto* e sul genere natura morta, così importante non solo per Morandi ma per tutti i pittori che negli anni successivi hanno voluto e dovuto superare la visione intimistica e monacale del "pittore delle bottiglie" e volevamo mettere tutti i lavori sullo stesso piano, appunto, per stimolare il desiderio di una riflessione filosofica. Perché la pittura di oggetti, per secoli definita pittura minore in quanto si occupava di soggetti mondani e banali, di *piccole cose*, ha un valore immenso, più vicino al bello che non al sublime, come direbbe Kant: se il sublime commuove, il bello affascina, e se il sublime è semplice, il bello è multiplo. E ancora, se il sublime è grande, il bello "può essere anche piccolo". Una mostra "bella" dunque e seducente, che non aspira a dichiarazioni roboanti o a definizioni troppo ideologiche ma che ha voluto essere aperta e accessibile a tutti.



## Restauri inattesi. Ai margini del patrimonio

La mostra "Restauri inattesi. Ai margini del patrimonio", aperta al pubblico nelle sale espositive della Fondazione dal 19 aprile fino al 7 giugno 2015 ha presentato una selezione di opere restaurate grazie al progetto *Sostegno ai saperi e alle tecniche artistiche*, con il quale la Fondazione in collaborazione con la Soprintendenza e la Curia di Bologna, ha voluto sostenere l'attività dei laboratori di restauro e allo stesso tempo restituire alla comunità opere dimenticate in stato di abbandono.

*Il risultato dei primi tre anni di svolgimento del progetto è una mostra di opere d'arte di grande pregio, benché, nel corso del lavoro, tra noi, in gergo, denominassimo "minore" il patrimonio ecclesiastico cui l'iniziativa è destinata. Minore perché preferibilmente orientato a dipinti dalle collocazioni marginali rispetto al magnifico spazio teatrale pubblico della Chiesa: spesso provenienti da sacrestie o ambienti conventuali o luoghi di esercizio delle funzioni della pietà, quali l'assistenza, per dirla una, nelle sue tante articolazioni.*

*Sono tutte opere il cui restauro ha rivelato un'individuale qualità artistica e, con essa, l'eccezionale levatura culturale della civiltà cattolica italiana e, nello specifico, dei suoi territori diocesani, tra Bologna, Imola e Ravenna.*

*Luigi Ficacci*

*già Soprintendente per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Bologna, Ferrara, Forlì Cesena, Ravenna, Rimini*

Il progetto si è subito orientato verso il recupero di opere in condizioni di grave degrado, ai margini della storiografia ufficiale, per lo più ignote agli stessi specialisti.

Nell'ambito delle ricerche è stata individuata nei depositi della Pinacoteca Nazionale di Bologna la grande pala della chiesa del Carmine di Massa Lombarda, che si pensava distrutta dai bombardamenti del 1944-1945; opera che si è rivelata del pittore franco-fiammingo Michele Desubleo, tra i principali allievi di Guido Reni.

Sono stati identificati e restaurati:

uno dei dipinti più suggestivi e intensi del ferrarese Carlo Bonone, protagonista della pittura del primo Seicento nei territori estensi; il ritratto di una signora inglese ricordato nel libro dei conti di Benedetto Gennari, il nipote del Guercino che fece fortuna in Inghilterra alla corte degli Stuart; una piccola tela di Zenone da Verona che documenta la diffusione della cultura raffaellesca nell'Italia settentrionale attorno al 1520; dipinti di Antonio Magnoni, dimenticato artista bolognese della seconda metà del Settecento; tutte opere conservate nelle raccolte d'arte del Ritiro di San Pellegrino; inoltre pale d'altare di Bartolomeo Passerotti, pittore di grande spicco nel secondo Cinquecento bolognese; di Bernardino Baldi, fondatore di una frequentata Accademia di pittura negli anni dei Carracci; di Vincenzo Spisanelli, allievo di Denys Calvaert; di Pellegrino Pellegrini da Fanano, allievo di Guido Reni; del bolognese Domenico Maria Viani; di Ercole Graziani, il migliore allievo di Donato Creti;

e infine quadri di devozione privata eseguiti da Felice Torelli, Ubaldo Gandolfi, Antonio Magnoni, Giuseppe Varotti.

### Laboratori di restauro che hanno collaborato al progetto

Adele Pompili, Bologna

Artfigurative di A. Rodella, M. Capelli, S. Cavicchi, Crespellano

Beatrice Misericocchi, Bologna

Cornelia Caroline Prassler, Bologna

Elisa Stefanini e Nihad Cengic, Bologna

Etra s.n.c. di Pagani Michele e Rocchi Maria Lucia, Lugo

Manuela Mattioli, Bologna

Monica Ori, Bologna

Nicola Giordani, Bologna

Patrizia Moro, Bologna

SOS Art di Carlotta Scardovi, Bologna

Studio Conservazione e restauro di Elisa Mattei e Elena Dalle Donne, Bologna

Wunderkammer di Capriani Ugo e Finotelli Fabrizio, Ravenna

Percorso ciclopedonale  
Lungo Reno Navile



Percorso ciclopedonale Lungo Reno Navile



## Magnus e l'altrove. Favole, Oriente, Leggende

La Fondazione del Monte ha inteso celebrare e riscoprire con un'ampia mostra antologica l'opera di Magnus, nome d'arte del bolognese Roberto Raviola, uno dei più importanti e amati autori del fumetto italiano, nell'imminente ricorrenza dei vent'anni dalla scomparsa (5 febbraio 1996).

La mostra, **dal 21 novembre 2015 al 6 gennaio 2016** nella sede della Fondazione a Bologna in via delle Donzelle, ha previsto l'esposizione di circa 140 tavole originali, copertine, disegni e bozzetti.

Il percorso si è aperto con le illustrazioni a colori realizzate dal giovane Raviola all'inizio degli anni '60 per le favole dell'editore Malipiero, per poi proseguire con i fumetti fino ai capolavori della maturità, con tavole dalle storie "I Briganti", "La signora Ning", "Le 110 pillole", "Le femmine incantate" e il "Lunario".

L'opera di Magnus ha attraversato tutti i generi del racconto a fumetti, dal nero al comico, dalla fantascienza all'horror, dal folklore al western. L'idea guida della mostra è stata quella di un viaggio nel suo immaginario di autore e disegnatore, che parte dalle favole e dalla letteratura popolare ed è spesso poi fortemente influenzato dalle culture dell'Oriente, seguendo il filo della sua ricerca di un Altrove: la dimensione senza tempo dell'Avventura, dove portare il lettore con la potenza del disegno e del racconto.

In occasione della mostra è stato pubblicato il volume "Magnus prima di Magnus", che ha ripercorso con saggi e immagini i primi anni della carriera dell'artista.

Con questa mostra di disegni, tavole originali, illustrazioni inedite di Magnus, la Fondazione del Monte ha continuato la sua ricerca sul "segno" degli illustratori più importanti nati, cresciuti o formati culturalmente all'Università o all'Accademia di Belle Arti di Bologna: una città che è vero centro gravitazionale di raccolta e diffusione di fumettisti ma anche capitale della produzione italiana d'autore, ieri e oggi.

Per questa ragione, dopo la mostra di Valvoline, che dopo 31 anni riuniva in città gli autori del celebre gruppo, si è inaugurata nella nostra sede l'esposizione di Roberto Raviola, dal titolo molto significativo di

"Magnus e l'altrove. Favole, Oriente, Leggende", impreziosita da un catalogo sugli anni dell'apprendistato bolognese del grande maestro, edito da Alessandro Editore, altra realtà cittadina ben nota al pubblico degli appassionati di fumetto. Una rete di relazioni dunque che partono da Bologna per andare lontano, in quell'altrove che per Magnus è la dimensione senza tempo dell'avventura, quel luogo del "... ma... però... invece... Queste tre paroline sono le chiavi dell'avventura", a indicare un movimento continuo, una varietà di generi e una mescolanza di stili grafici, tipica del disegnare e del raccontare di Magnus. Altrove significa "in altro luogo", uno spostamento in un luogo diverso da quello in cui ci si trova: per l'occhio del fumettista non esistono luoghi inesplorati e l'avventura, così come l'ignoto, la si ritrova soprattutto in se stessi. L'altrove diventa dunque un luogo dell'anima, che non appartiene solo alla geografia fisica o alla topografia e che è capace di descrivere luoghi molto più lontani della strada che bisogna fare per arrivarci. L'Oriente di Magnus, la Cina, l'erotismo, il medioevo fantascientifico, la saga picaresca, il comico-storico, il western dell'ultimo Tex Willer appartengono tutti a un altrove rincorso, pensato e disegnato meticolosamente, dopo avere adattato il proprio sguardo d'artista inquieto cacciatore di illusioni, di miraggi e di luoghi geo-interiori (perché lui da Bologna e dall'Appennino bolognese in realtà non si è mai allontanato).

Magnus non mette un confine all'avventura, perché crede che l'avventura sia qualcosa di inafferrabile.

E da qui il fascino di questa mostra, che ha offerto al nostro sguardo un Magnus inedito, quello capace di rispondere alla domanda "Cos'eri prima di diventare Magnus" in questo modo: "Roberto Raviola, scenografo, insegnante di disegno fallito, grafico ugualmente fallito, illustratore troppo cupo per favole di bambini...".



## L'ORATORIO DI SAN FILIPPO NERI

Anche nel 2015 si è svolto presso l'Oratorio di San Filippo Neri un ricco programma di eventi promossi direttamente dalla Fondazione del Monte, divisi in due stagioni (marzo-maggio e ottobre-dicembre), a ingresso gratuito. In particolare, si sono tenuti 34 concerti o spettacoli e 8 incontri. Le due stagioni hanno riscosso grande successo pubblico, con più di 7.000 spettatori complessivi. I visitatori dell'Oratorio nelle giornate di apertura straordinaria (primo week-end di ogni mese) sono stati in media un centinaio.

Numerosi anche gli eventi organizzati da terzi, con 10 incontri pubblici, tra convegni e conferenze, e 35 spettacoli.

Di seguito alcuni degli appuntamenti che hanno animato le due stagioni 2015 dell'Oratorio.

### **Bologna raccontata. Incontri con protagonisti della nostra storia**

**Pier Luigi Cervellati: architetto  
e urbanista innovatore e combattivo**  
3 marzo 2015

**Franco Pannuti:  
scienza e valori per vivere bene  
e morire dignitosamente**  
20 maggio 2015

**Adriana Lodi: una vita per la politica**  
30 novembre 2015

È proseguito il ciclo di incontri dal titolo *Bologna raccontata*: un omaggio a tre protagonisti della scena politica sociale e culturale cittadina. Ogni appuntamento è stato introdotto da un documentario a cura della regista **Enza Negroni**.

**La Regina degli Elfi  
di Elfriede Jelinek**  
14 marzo 2015

**Parole al mondo**  
17 marzo 2015

Con **Anna Amadori, Elena Bucci, Angela Malfitano e Francesca Mazza**  
Progetto a cura di **Elena Di Gioia**

Due appuntamenti nell'ambito del Festival Focus Jelinek, il progetto dedicato alla scrittura dell'autrice austriaca Elfriede Jelinek, tra le voci più acute e pungenti della scena contemporanea, premio Nobel per la letteratura nel 2004, che ha interessato molti teatri della Regione Emilia Romagna.

Il primo appuntamento è stato incentrato sul tema del Potere e del potere mediatico sulle masse attraverso il divismo. L'attrice austriaca Paula Wessely è famosa prima, durante e dopo il regime nazista, nel corso del quale interpreta film di propaganda. Muore a 93 anni con gli onori della tradizione viennese: le salme degli attori del Teatro Nazionale vengono portate in processione intorno al teatro. Qui è la scena. Con sarcasmo e parole feroci e allusive Jelinek ci porta a doppi livelli di significato, andando oltre il palcoscenico: in una cassa, in "sospensione".

Il secondo spettacolo ha messo a confronto i discorsi pronunciati dai premi Nobel per la letteratura Wislawa Szymborska (1996), Elfriede Jelinek (2004) ed Herta Müller (2009).

### **Due giorni e una notte nella Grande Guerra**

15 aprile 2015

Testo di **Maurizio Garuti** interpretazione di **Ivano Marescotti**

Prima nazionale

Maggio 1915, l'Italia entra in guerra. La mobilitazione generale coinvolge anche Nestore, un contadino emiliano di quarant'anni, sposato, tre figli, che viene spedito sul Carso. Arriva in trincea e scopre che i suoi commilitoni sono angosciati dall'attesa di una punizione per un "atto di codardia" di cui si sarebbero macchiati il giorno prima. Un racconto drammatico e potente, ispirato a un episodio realmente accaduto.

### **Rassegna Discorso pubblico**

Progetto a cura di **Claudio Cumani**

**Dei diritti e delle pene**

22 aprile 2015

**Lella Costa**, attrice tra le più intense del panorama teatrale nazionale, da sempre interprete delle tematiche dell'universo donna, ha letto una serie di orazioni "al femminile" legate ai temi che a questo universo appartengono: separazioni, solidarietà, subalternità, lutti. Un viaggio temporale molto ampio che ha preso l'avvio dalle Troiane di Euripide e dalla possente figura di Ecuba per arrivare alla "Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina" del 1791 di Olympe de Gouges.

**Cari cittadini**

**Ghirlanda di orazioni pubbliche**

29 maggio 2015

Quali sono i possibili colori di un'orazione? Quand'è che un gruppo raccolto attorno a un individuo che parla può veramente dirsi comunità? Attraverso alcune sfumature retoriche Fanny & Alexander ha declinato l'idea di orazione civile: funebre, economica, giudiziaria, pedagogica... Dallo Shakespeare del Giulio Cesare, a Churchill, fino a Maria Montessori: ecco le preziose tessere di un unico grande panorama, volto, regione, paese, domanda o complessità disegnato attraverso le parole pronunciate da **Marco Cavalcoli** e **Chiara Lagani**.

## **Io ti prego. Le preghiere più belle di tutte le religioni**

**28 ottobre 2015**

San Francesco, le benedizioni della liturgia ebraica, la preghiera mussulmana, i sonetti di Shakespeare, le composizioni di Rilke e Verlaine. Il Priore di Bose, Enzo Bianchi, ha curato per Einaudi una raccolta di testi per ritrovare all'interno delle tre religioni mono-teiste (cristianesimo, ebraismo, islamismo) le infinite intonazioni della preghiera umana. La voce di **Amanda Sandrelli** ha guidato il pubblico in questo viaggio fatto di ascolto, amore, silenzio senza alcuna suddivisione culturale, cronologica o confessionale.

## **La forza del ricordo. Orazioni funebri per personaggi illustri**

**11 novembre 2015**

Pochi sanno che **Roberto Herlitzka**, uno dei più importanti attori teatrali e cinematografici del nostro tempo, ha scritto e letto orazioni funebri per celebri compagni di viaggio. Ci ha donato quelle dedicate a Vittorio Gassman, il grande mattatore delle scene, e a Orazio Costa, il maestro degli attori teatrali più significativi del Novecento. Ma non solo. Scherzosamente ha letto l'orazione che lui ha scritto per sé stesso. Ha chiuso la serata la serata con il discorso funebre che Moravia tenne per Pier Paolo Pasolini.

## **Rassegna In viaggio con Dante a Bologna**

progetto a cura della

**Società editrice il Mulino**

con **Francesca Roversi Monaco**

## **Bologna: la città nella formazione e nell'immaginario di Dante**

**12 ottobre 2015**

Bologna nel Duecento era al culmine del suo rigoglio culturale: la fama dei maestri dello Studium percorreva l'Europa, la poesia e la retorica risuonavano nei versi di Guido Guinizzelli e nella prosa dei maestri di eloquenza. Questa Bologna, la Bologna di Dante, reale e immaginata, è stata raffigurata dalle parole ricche di suggestione di **Emilio Pasquini**.

## **Gli amici di Dante a Bologna**

**19 ottobre 2015**

Quando giunse Dante a Bologna? Quali sono le prove della sua permanenza in città, scelta come "luogo più fertile di cibo" per la sua fame interiore? Quali i suoi rapporti con lo Studium e i circoli culturali cittadini? Quali legami intrattenne e con chi? **Marco Santagata** ha illustrato questi e altri aspetti del viaggio di Dante a Bologna.

## **Bologna rissosa ai tempi di Dante**

**27 ottobre 2015**

La vita e l'opera di Dante sono specchio di un'Italia lacerata da contrasti e lotte: fra bianchi e neri, fra guelfi e ghibellini, fra l'Impero, la Chiesa, la Francia. Anche la Bologna che Dante conobbe da studente e poi da esule era una città faziosa e manesca. Con **Franco Cardini**.

## **L'Organo dialogante**

**Marco Baliani esplora Albert Camus.**

**Clima sonoro a cura di Giulia Mazzoni all'organo**

**12 maggio 2015**

"Da molto tempo Camus appartiene alla mia speciale mappa di amicizie, al mio campo in cui vado coltivando parentele. Questa terra è abitata per me da alcuni artisti e dalle loro opere: essi si sono insediati lì, continuano a produrre frutti e mi nutrono spirito e corpo in forme molto concrete". Marco Baliani, uno dei più illustri esponenti del teatro di narrazione, ha esplorato l'opera di Albert Camus dando alla sua affabulazione i toni emotivi delle composizioni originali della giovane pianista Giulia Mazzoni affidate alle sonorità dell'organo residente in Oratorio.

---

*Nella ricorrenza del quarantennale della morte di Pasolini, due spettacoli nell'ambito di "Più moderno di ogni moderno. Pasolini a Bologna settembre 2015 - marzo 2016 Progetto speciale promosso da Comune di Bologna e Fondazione Cineteca di Bologna, nell'ambito delle iniziative Pasolini 1975/2015 riconosciute dal MiBACT"*

## **Pier Paolo Pasolini.**

**Il libro e la pistola**

**9 novembre 2015**

Lo spettacolo ha presentato l'impegno di Pasolini come poeta e come coscienza critica del proprio tempo, in un percorso dalla *Ballata delle Madri* (raccolta *Poesia in forma di rosa* - 1964) a *Io so* (*Corriere della Sera* - 1974) per chiudersi con *Poesie a Casarsa* (1942), la prima raccolta del poeta bolognese editata grazie all'aiuto di Roberto Roversi. **Gabriele Via** ha raccontato il Pasolini di cui ha sentito narrare da Roversi e da Elio Pecora.

Con la regia di **Paolo Fiore Angelini** e la musica di **Valentino Corvino** in collaborazione con ABC Arte Bologna Cultura

## **Le Ceneri di Gramsci. Oratorio a più voci dal canto di tradizione orale al madrigale d'autore**

**23 novembre 2015**

*Le Ceneri di Gramsci* è la raccolta di poesie di Pasolini che nel 2005 Giovanna Marini, su commissione di Angelica, ha musicato per il Coro Arcanto in occasione del trentennale della morte del poeta. La tradizione popolare e l'attaccamento alla terra, tratti distintivi della creatività musicale di Giovanna Marini e della poetica di Pasolini, sono il perno della composizione, in cui si alternano voci solistiche, coro e doppio coro.

Con **Giovanna Marini** e il **Coro Arcanto**





**Festival 20 30**  
**La rivoluzione?**  
**Agitarsi bene prima dell'uso**  
a cura di Kepler-452

**direzione artistica di Nicola Borghesi**

Seconda edizione del Festival 20 30 che è tornato a mettere in scena una generazione, concentrandosi in questa edizione su un tema specifico: la rivoluzione. Ognuna delle tre giovani compagnie invitate ha tenuto un laboratorio gratuito rivolto a chiunque abbia tra i venti e i trent'anni, che si è concluso in una prova aperta al pubblico. Inoltre, nell'ultima serata, ha debuttato in prima assoluta una nuova produzione di Festival 20 30.

**L'uomo nel diluvio**

**19 novembre 2015**

Con V. Malorni, produzione Blue Desk. Spettacolo vincitore In-Box - Premio rete critica

**Karmafulminien**

**20 novembre 2015**

uno spettacolo di Generazione Disagio con L. Mammoli, E. Pittaluga, G. Sirressi. Produzione Teatro della Tosse

**La rivoluzione è facile se sai con chi parla**

**26 novembre 2015**

a cura di Kepler-452 con i partecipanti a tutti i laboratori di Festival 20 30 e un nucleo di rivoluzionari

**Chi ama brucia.**

**Discorsi al limite della Frontiera**

**27 novembre 2015**

spettacolo selezionato dal gruppo Avanguardie 20 30 con il patrocinio di Amnesty International con Alice Conti, spettacolo di ORTIKA, produzione TrentoSpettacoli

**La rivoluzione è facile se sai come parla**

**28 novembre 2015**

testo di Daniele Rielli (Quit The Doner), con Paola Aiello, Nicola Borghesi, Lodovico Guenzi, Livio Remuzzi, regia Nicola Borghesi, scene Calori&Maillard, musiche Lo Stato Sociale. Prodotto da Festival 20 30 - Kepler-452

**La buona novella.**  
**De André per banda,**  
**coro e due voci**

**12 dicembre 2015**

Dal celeberrimo album datato 1970 di Fabrizio De André, **David Riondino** ha tratto uno spettacolo di teatro canzone, rielaborando e interpretando partitura e testi di tutto l'album per banda, due voci e coro. Una moltitudine di artisti sul palco per rendere omaggio al rivoluzionario cantautore genovese qui alle prese con il tema spirituale (quarant'anni fa molto scabroso) dei Vangelici Apocrifi. Con David e Chiara Riondino e la Banda Giovanile John Lennon di Mirandola.

## 4.2.4 IL CENTRO STUDI MONTI DI PIETÀ

Il Centro Studi si propone come punto di riferimento per tutti coloro che sono interessati alla storia dei Monti di pietà e delle istituzioni di credito etico. Per tale motivo il Centro Studi promuove ricerche, raccoglie materiale bibliografico, organizza incontri ed iniziative per diffondere la conoscenza di questi organismi, scaturiti dalla felice intuizione avuta dai Minori Osservanti in pieno Quattrocento. Sono passati oltre 500 anni, ma alcune questioni di allora rimangono di formidabile attualità: etica e affari, sviluppo economico e compatibilità sociale, mercato equo e "non profit".

Il Centro Studi ha costituito una piccola biblioteca specializzata e valorizza gli archivi storici del Monte di Pietà di Bologna e del Monte di Pietà di Ravenna. Il materiale è consultabile su richiesta in un'apposita sala interna dedicata a questa funzione.

Nel 2015 il Centro Studi sui Monti di Pietà e il Credito Solidaristico ha promosso le seguenti iniziative:

### Publicazioni e presentazioni

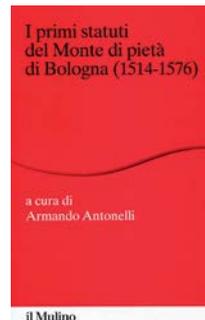
- *I Monti frumentari e le forme di credito non monetarie tra Medioevo ed Età contemporanea*, a cura di Ippolita Checchi (Il Mulino).
- Presentazione del volume *I primi statuti del Monte di pietà di Bologna (1514-1576)*, curato da Armando Antonelli (Il Mulino). Alla presentazione è intervenuto Andrea Padovani (Università di Bologna).
- Presentazione di *Banca, Etica, Sviluppo. Le vie del credito nel pensiero dei protagonisti*, volume realizzato dall'ABI. Alla presentazione sono intervenuti il presidente dell'ABI Antonio Patuelli e Giuseppe Conti (Università di Pisa).

### Ricerche in corso

- Seminario di studi dedicato al tema: *"Storie di frodi. Intacchi, malversazioni e furti all'interno di Monti di pietà e istituti di carità tra XIV e XIX secolo"*. L'organizzazione si avvale della collaborazione della dott.ssa Laura Righi.

### Altre attività

- Aggiornamento delle pagine web del Centro Studi nel sito della Fondazione
- Acquisizioni per la biblioteca del Centro Studi.



Percorso ciclopedonale Lungo Reno Navile



L'Archivio Storico della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna è costituito di numerosi nuclei documentari che testimoniano la memoria archivistica prodotta e conservata dal Monte di Pietà di Bologna e dal Monte di Pietà di Ravenna tra XV e XIX secolo oltre che la memoria storica documentaria sedimentatisi durante l'esistenza dalla Banca del Monte di Bologna e Ravenna (secc. XIX-XX). Tutte queste carte sono, oggi, custodite nei locali adibiti ad archivio presso la sede della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. A questi fondi si sono aggregati nel corso del tempo altri importanti raccolte e complessi documentari o fondi librari che vengono preservati in locali a norma adibiti ad archivio presso l'Oratorio di San Filippo Neri e presso il Deposito di Castel San Pietro. Le carte, che si sono sedimentate negli archivi del Monte di Pietà di Bologna e del Monte di Pietà di Ravenna, rispecchiano le vicende dei due istituti nella loro plurisecolare storia e riflettono, in parte, la storia di importanti famiglie bolognesi d'Età Moderna a partire dai documenti più antichi risalenti al Tardo Medioevo. A questa particolare aggregazione di archivi gentilizi risulta connessa una serie di plessi documentari acquisiti nel corso dei secoli. Si tratta di archivi o collezioni di grande interesse archivistico, culturale, fondamentali per la storia della città di Bologna e del suo territorio tra Medioevo ed Età Moderna. Tra quei documenti emergono pergamene, carteggi, libri contabili, cabrei, fotografie e molte altre tipologie documentarie di pregio sotto molti punti di vista. Di non minore valore dal punto di vista storico sono poi quei cospicui nuclei documentari prodotti da casati cittadini confluiti nell'archivio del Monte di Pietà insieme al loro patrimonio immobiliare.

In complesso il materiale documentario conservato dalla Fondazione del Monte risulta fondamentale per ricostruire le diverse fasi della storia cittadina d'Età Moderna e Contemporanea, fasi nelle quali Bologna fu la città periferica di maggior prestigio dello Stato Pontificio e un centro urbano e politico vitale di grande interesse per ricostruire le vicende italiane pre e postunitarie.

I depositi archivistici della Fondazione ospitano inoltre raccolte, spezzoni d'archivio, fondi documentari, fotografici, di disegni e stampe formati in modo eterogeneo e giunti grazie a donazioni o ad acquisizioni. Si tratta di fonti eterogenee di notevole valore. Si distinguono alcune raccolte fotografiche, grafiche, librerie di assoluto valore artistico e di grande interesse culturale. Una guida complessiva a tali complessi e schede descrittive più analitiche sono consultabili nel sito della Fondazione alla pagina:

<http://fondazione-del-monte.it/la-fondazione/archivi/archivi-e-raccolte-confluiti-presso-la-fondazione-del-monte>.

Inoltre nel corso del 2015 sono stati pubblicati sul portale archIVI l'inventario arricchito delle riproduzioni digitali dei fototipi della Raccolta fotografica di Francesco Giovannini, e quello di una raccolta carducciana, anch'esso consultabile sul portale archIVI.

Entrambi i complessi archivistici fanno parte del patrimonio documentario dell'Archivio Storico della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. È possibile accedere alla documentazione, anche mediante visite guidate per classi di scuole elementari, medie e universitarie, e avvalersi della consulenza archivistica tutti i giorni con orario continuato dalle ore 9.30 alle 13.30.

Per ragioni di spazio occorre prenotarsi scrivendo a: [a.antonelli@fondazione-del-monte.it](mailto:a.antonelli@fondazione-del-monte.it) o telefonando al numero 051.2962514.

Nel corso di questi anni i fondi documentari sono stati oggetto di studio e di ricerca da parte di un numero cospicuo di studiosi bolognesi, italiani e stranieri, e tali carte sono state oggetto di tesi di laurea ancora in corso, da parte di studenti della Facoltà di Ingegneria, di quella di Storia e di quella del Restauro. Le carte del Monte di Pietà sono oggetto di condizionamento, restauro e valorizzazione scientifica, senza trascurare l'aspetto divulgativo, in occasione di incontri seminari, convegni e conferenze organizzate dal Centro Monti e dall'archivista. Nel 2015 è stata presentata al pubblico l'edizione dei primi statuti del Monte di Pietà di Bologna giunti ai nostri giorni in forma manoscritta: *I primi statuti del Monte di pietà di Bologna (1514-1576)*, a cura di A. Antonelli, Bologna, il Mulino, 2014.

Percorso ciclopedonale Lungo Reno Navile



### 4.3.1

## NOINO.ORG CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

### Settore Sviluppo Locale

*NoiNo.org* – uomini contro la violenza sulle donne è una campagna di comunicazione e di community building nata a Bologna nel 2012, promossa e finanziata dalla Fondazione del Monte, in collaborazione con l'associazione Orlando, e realizzata dalle agenzie bolognesi Comunicattive e Studio Talpa. Dal 2013 si è diffusa anche a livello nazionale e l'8 marzo 2014 è stata premiata al Quirinale con la Targa di Rappresentanza della Presidenza della Repubblica.

Anche nel 2015 *NoiNo.org* ha proposto diverse iniziative legate al 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza maschile contro le donne. Sono state scelte le modalità più vicine al linguaggio dei ragazzi e delle ragazze: la musica e il teatro. In occasione del concerto di fine tournée de *Lo Stato Sociale*, che si è svolto a Bologna sabato 21 novembre al Paladonna insieme alle band The Bluebeaters, Brunori Sas, Tre Allegri Ragazzi Morti, 99Posse, Altre di B, L'Orso e Costa!, Ducan

Dance Project e Max Collini (Offlaga Disco Pax), i musicisti "ci hanno messo la faccia" aderendo alla community di *NoiNo.org*, una presa di posizione che, grazie anche alla presenza di un info-point di *NoiNo.org*, ha permesso di raggiungere i tanti partecipanti al concerto.

Inoltre in linea con il progetto formativo *NoiNo.org Lab - a scuola contro la violenza sulle donne*, il lavoro all'interno delle scuole superiori realizzato negli anni precedenti in alcune scuole di Bologna, in collaborazione con la *Casa delle Donne per non subire violenza di Bologna*, *NoiNo.org* ha organizzato per il 4 dicembre 2015 un evento speciale riservato a circa 130 studenti e studentesse delle classi IV e V di alcuni istituti superiori di Bologna, che hanno partecipato gratuitamente ad *Amore MIO*, uno spettacolo di teatro forum della compagnia romana PartecipArte, che mette in scena il tema della violenza nelle relazioni intime attraverso tecniche di teatro interattivo.

### 4.3.2

## FONDI FOTOGRAFICI ANTICHI CONSERVATI NELL'ARCHIVIO DELLE SOPRINTENDENZE

### Settore Sviluppo Locale

Gli Archivi storici delle Soprintendenze possiedono un ingente patrimonio fotografico acquisito nel corso di oltre un secolo di attività di tutela del patrimonio storico artistico e architettonico.

Sono foto che documentano i lavori eseguiti, le operazioni di vincolo e di tutela, le campagne di catalogazione dei beni presenti nel territorio e anche eventi particolari.

La *Fondazione del Monte*, *l'Associazione Casse e Manti* e la *Fondazione Cassa di Risparmio di Modena* hanno proposto e avviato, in collaborazione con la Soprintendenza e il supporto tecnico-organizzativo di *Fondazione Fotografia Modena*, un

intervento conservativo e di riordino finalizzato alla salvaguardia e alla valorizzazione dell'Archivio storico fotografico delle Belle Arti tramite operazioni di inventariazione, catalogazione, digitalizzazione, restauro e conservazione dei documenti in ambienti adeguati.

La documentazione riordinata, restaurata e catalogata, resa quindi consultabile, costituisce il dispositivo fondamentale per la documentazione e la conoscenza del patrimonio, e lo strumento di lavoro quotidiano e insostituibile per lo studio, l'analisi filologica delle opere o per la realizzazione di interventi sul bene.

### 4.3.3

## INS – INSIEME NELLA SCUOLA

### Settore Sociale (cofinanziato Settore Cultura)

INS - Insieme nella Scuola è un progetto biennale, promosso dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna a partire dall'anno scolastico 2014-15 e finalizzato ad ampliare l'offerta formativa in un'ottica di promozione delle pari opportunità educative di inclusione sociale degli alunni in fascia di età 12-17 anni degli Istituti scolastici di Bologna e provincia.

Il progetto mira al rafforzamento della qualità dell'istruzione, attraverso interventi che intendono incidere "a tutto tondo" sulle competenze degli studenti/individui, rendendo più estesa e coinvolgente l'offerta scolastica e aggredendo il problema del drop-out attraverso la costruzione di "reti di fiducia", che vedono il coinvolgimento delle Scuole, delle comunità e delle famiglie.

Il presupposto operativo si basa sulla necessità di realizzare misure di accompagnamento scolastico-educativo e formativo in particolare per gli studenti degli ultimi anni della scuola secondaria di primo grado e dei bienni della secondaria di secondo grado, di sostenere il percorso di crescita personale dei giovani, di fare prevenzione per attenuare il fenomeno dell'abbandono scolastico e per altre tipologie di disagio ed infine di aiutare le famiglie nella gestione quotidiana dei ragazzi, costituendo un

punto di riferimento sia dal punto di vista organizzativo-logistico, sia da un punto di vista di appoggio educativo-pedagogico.

A partire da ciò, INS si è configurato come intervento sperimentale con la finalità di coniugare obiettivi comuni e reali esigenze delle scuole, attraverso una progettazione *bottom-up* per rispondere alle singole specificità e con un approccio sussidiario per stimolare l'intervento congiunto di scuola, territorio e famiglie.

Alla scadenza del bando di selezione per le proposte della seconda annualità, il 13 marzo 2015, sono pervenuti 11 progetti che hanno visto il coinvolgimento di ben 81 istituti scolastici e 108 soggetti del territorio. La Commissione valutatrice ha esaminato le proposte pervenute e stilato una graduatoria sulla base dei criteri contenuti nel bando. Sono 9 le reti utilmente collocate in graduatoria. Tra esse, 2 rappresentano nuovi ingressi, le restanti 7, sostanzialmente invariate nell'assetto ad eccezione di alcuni aggiustamenti, sono in continuità con la prima annualità.

I progetti selezionati hanno preso avvio nel mese di settembre 2015 con l'apertura del nuovo anno scolastico e si concluderanno nell'estate 2016.

### 4.3.4

## PROGETTO ANZIANI

### Settore Sociale

Nel gennaio 2000 la Fondazione ha attivato il Progetto Anziani, un programma sperimentale per offrire assistenza domiciliare ad anziani gravemente non autosufficienti. L'iniziativa, condotta con la collaborazione di soggetti pubblici, di associazioni di volontariato e di cooperative sociali, ha il duplice scopo di ridare dignità all'anziano permettendogli di rimanere nella propria abitazione e di sollevare le famiglie da un'assistenza continuativa sulle 24 ore.

Il progetto ha subito nel corso degli anni alcune significative trasformazioni. Le principali sono state:

- la riqualificazione delle prestazioni da "servizi" imputati alla Fondazione (tramite l'accreditamento delle imprese chiamate a gestirli) a contributi liberali di solidarietà finalizzati a favore delle famiglie degli anziani inclusi nel progetto

- l'affidamento della gestione, a partire dal 2006, all'Associazione non profit A.R.A.D. tramite convenzione. In questo modo la Fondazione ha assunto un ruolo di direzione e di controllo degli esiti concreti.

Queste trasformazioni erano coerenti con l'obiettivo della Fondazione di varare politiche organizzative nuove senza alterare la qualità sostanziale dell'azione originaria svolta a tutela degli interessi degli anziani. Di conseguenza, se fin dal mese di ottobre 2005 non è stata più accolta alcuna domanda di accesso al progetto, tutti coloro che a quell'epoca ne beneficiavano hanno dunque potuto contare senza soluzione di continuità, e tuttora contano, sulla stessa tipologia e livello dei servizi.

### 4.3.5

## COLLABORARE È BOLOGNA

### Settore Sviluppo Locale

Bologna ha adottato nel 2014 il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani (in seguito, il "Regolamento sulla collaborazione civica") come frutto della sperimentazione condotta grazie al progetto "La città come bene comune" della Fondazione del Monte di Ravenna e Bologna. Il Regolamento

rappresenta un'innovazione profonda per il governo e l'amministrazione della città, un'innovazione basata sulla creazione di formule innovative di collaborazione con i cittadini e le altre articolazioni della comunità. È per questo già diventato una buona prassi sperimentale a livello nazionale e internazionale. Trattandosi di un frutto acerbo, esso necessita, tuttavia, di un

attento e costante lavoro di disseminazione culturale all'interno dell'amministrazione e della città, di manutenzione regolatoria e organizzativa, di attività di monitoraggio e misurazione. In più, esso contempla la possibilità, finora poco sfruttata, di applicare la collaborazione civica ad ambiti ulteriori rispetto ai beni comuni urbani come l'innovazione sociale, la creatività urbana, l'innovazione digitale. Nel contempo, il Comune ha lanciato "Collaborare è Bologna" per coordinare all'interno di un'unica politica pubblica progetti di innovazione sociale ed economia collaborativa che recano tutti una forte impronta collaborativa. Anche il piano strategico contiene elementi e progetti ispirati alla collaborazione civica. Per mettere a sistema queste politiche di innovazione civica occorre supportare gli sforzi dell'amministrazione con una "unità di ricerca per l'innovazione pubblica" per condurre attività di ricerca, sperimentazione e innovazione democratica, istituzionale e amministrativa volte a favorire un maggiore coordinamento organizzativo tra gli uffici esistenti nell'attuazione del regolamento e delle altre politiche di collaborazione civica. Per realizzare ciò, l'unità dovrebbe lavorare insieme con gli uffici esistenti a tre patti o progetti di collaborazione emblematici,

### **4.3.6** **FUNDER35**

#### **Settore Sviluppo Locale**

C'è una nuova e concreta opportunità per le imprese culturali non profit composte da giovani: è il Bando FUNDER35 che mette a disposizione 2 milioni e 650 mila euro di risorse private per sostenerle, accompagnarle e rafforzarle sia sul piano organizzativo che gestionale, premiando l'innovatività.

L'iniziativa è rivolta alle organizzazioni culturali senza scopo di lucro (imprese sociali, cooperative sociali, associazioni culturali, onlus, fondazioni, ecc) composte in prevalenza da giovani di età inferiore ai 35 anni, impegnate principalmente nell'ambito della produzione artistica/ creativa in tutte le sue forme, da quelle tradizionali a quelle di ultima generazione o nell'ambito dei servizi di supporto alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela, alla protezione, alla circolazione dei beni e delle attività culturali.

Sono organizzazioni caratterizzate spesso da una forte fragilità strutturale e operativa e dalla dipendenza, decisiva, dalle sovvenzioni saltuarie di finanziatori pubblici e privati. Imprese culturali a volte legate al ciclo di vita di progetti occasionali, che non innescano processi in grado di garantire un'attività consolidata e costante. Il contesto sfavorevole è aggravato anche dalle difficoltà legate ai bilanci pubblici e impone alle organizzazioni culturali l'adozione di nuove strategie per migliorare le capacità di affrontare il mercato.

L'obiettivo di FUNDER35 è superare queste criticità, sostenendo e accompagnando le imprese culturali già attive. L'iniziativa, nata nel 2012 nell'ambito della Commissione per le Attività e i Beni Culturali dell'Acri e giunta al suo secondo triennio, quest'anno è promossa da 18 fondazioni.

perché particolarmente sperimentali e innovativi che favoriscano e orientino l'azione di cittadini singoli, gruppi, associazioni, scuole, università, imprese pubbliche, private e non profit verso forme di collaborazione in campo sociale (vivere insieme), economico (crescere insieme) e urbanistico (fare insieme). Questa potrebbe essere la base per favorire la nascita di un modello di "co-città" e quindi trasformare Bologna in un ecosistema collaborativo urbano/ metropolitano in cui la cura e rigenerazione della città, i bisogni delle persone e le prospettive dell'economia locale vengano svolti, soddisfatti o coltivati facendo leva su strategie centrate sull'intelligenza civica e sulla collaborazione tra pubblico, privato e comunità/ collettività. Grazie a questo processo Bologna potrebbe diventare il perno di una politica pubblica nazionale e internazionale pensata in primis per le "città metropolitane" e posizionare al centro dell'attenzione pubblica nazionale e internazionale il "metodo Bologna" come metodo di eccellenza per la costruzione dal basso di una politica pubblica fondata sulla governance locale e sul rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa attraverso politiche ispirate alla collaborazione civica, all'innovazione sociale, all'economia collaborativa.

Attraverso il bando annuale vengono individuati i migliori progetti presentati da organizzazioni culturali senza scopo di lucro, offrendo loro un'opportunità di crescita e di sviluppo attraverso un contributo economico a fondo perduto e un'attività di accompagnamento, che prevede un supporto formativo, una serie di facilitazioni e, soprattutto, l'adesione e la partecipazione alla "comunità di pratiche" di FUNDER35 per lo scambio di idee, modelli e prassi di successo. I territori coinvolti dal Bando sono le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta e le province di Bologna, Modena, Parma e Ravenna in Emilia Romagna, Pordenone e Udine in Friuli-Venezia Giulia, le province della Spezia e di Genova in Liguria, le province di Ascoli Piceno e Ancona nelle Marche, di Firenze, Livorno e Luca in Toscana, le province di Belluno, Padova, Rovigo, Verona e Vicenza in Veneto.

Il bando FUNDER35 è promosso da Compagnia di San Paolo, Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Banco di Sardegna, Fondazione Cariparma, Fondazione Cariplo, Fondazione Cariverona, Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione CON IL SUD, Fondazione CRUP, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Livorno, Fondazione Sicilia.

## LA MEDICINA INCONTRA. LA DOMANDA DI SALUTE, LE RISPOSTE DELLA SANITÀ BOLOGNESE

### Settore Sviluppo Locale

La sanità bolognese è stata protagonista di cambiamenti che ne hanno mutato significativamente il profilo, in un contesto nazionale, regionale e locale anch'esso in rapida evoluzione. Questi cambiamenti si sono inseriti su un sistema sanitario che indicatori e report individuano pressoché unanimemente come eccellente, e che ha visto rafforzare ulteriormente, in questi anni, una parte rilevante delle sue esperienze di maggior successo. Proprio per questo motivo, l'introduzione di innovazioni in un contesto di elevato livello può indurre nella opinione pubblica perplessità e atteggiamenti ispirati alla conservazione, più che alla apertura nei confronti della innovazione.

Per queste ragioni è giusto che il Servizio sanitario si ponga il problema di informare più compiutamente su questi temi e di proporre una propria narrazione, rinnovando, sulla base di una conoscenza più accurata, il patto con i cittadini.

Con questo obiettivo sono stati organizzati presso l'Oratorio di San Filippo Neri cinque incontri con questi obiettivi: 1. Fornire informazioni su temi di salute di carattere generale in maniera da favorire scelte più consapevoli e aderenti alle conoscenze scientifiche e tecnologiche; 2. Mettere a disposizione dei cittadini informazioni che

consentano loro di conoscere e apprezzare maggiormente l'offerta di servizi messa in campo dal sistema sanitario bolognese e i cambiamenti che lo hanno attraversato.

Gli incontri si sono rivolti a tutti i cittadini, privilegiando un pubblico vasto, non di addetti ai lavori. Al centro di ogni incontro c'è un professionista che svolge l'intervento principale, finalizzato a far chiarezza sul tema stabilito.

Temi: 1. I vaccini: tra realtà scientifica e disinformazione, 2. Il mal di schiena. Cosa fare e cosa non fare, 3. Dalla prima sigaretta al tumore al polmone: prevenzione e screening, 4. Integratori alimentari: quando sono utili?, 5. Sono davvero pericolose le zanzare?

Gli incontri sono stati moderati da Sabrina Orlandi, una giornalista televisiva non specializzata in temi biomedicali, molto conosciuta e molto brava a tenere "in mano" il dibattito. Nel nostro caso non appartenere all'ambiente medico è un valore aggiunto perché si pone dalla parte dei cittadini, pur con l'obiettivo di sostenere le ragioni dei medici.

Percorso ciclopedonale Lungo Reno Navile



### 4.3.8

## SOSTEGNO AI SAPERI E ALLE TECNICHE ARTISTICHE

### Settore Sviluppo Locale

Nel corso del primo triennio del progetto sono stati restaurati 27 dipinti di varie dimensioni; sono stati impiegati 13 laboratori di restauro; e sono state coinvolte quindici proprietà, dal Comune di Massa Lombarda all'Archivio di Stato di Bologna, dalle chiese parrocchiali dell'Arcidiocesi di Bologna e della Diocesi di Imola alla Fondazione religiosa "Ritiro di San Pellegrino"; è stato consolidato un proficuo rapporto con la Soprintendenza ai Beni Culturali.

Il progetto ha consentito anche di riscoprire un'importante opera di Michele Desubleo e di ricollocarla presso la sua sede originaria, la chiesa del Carmine di Massa Lombarda.

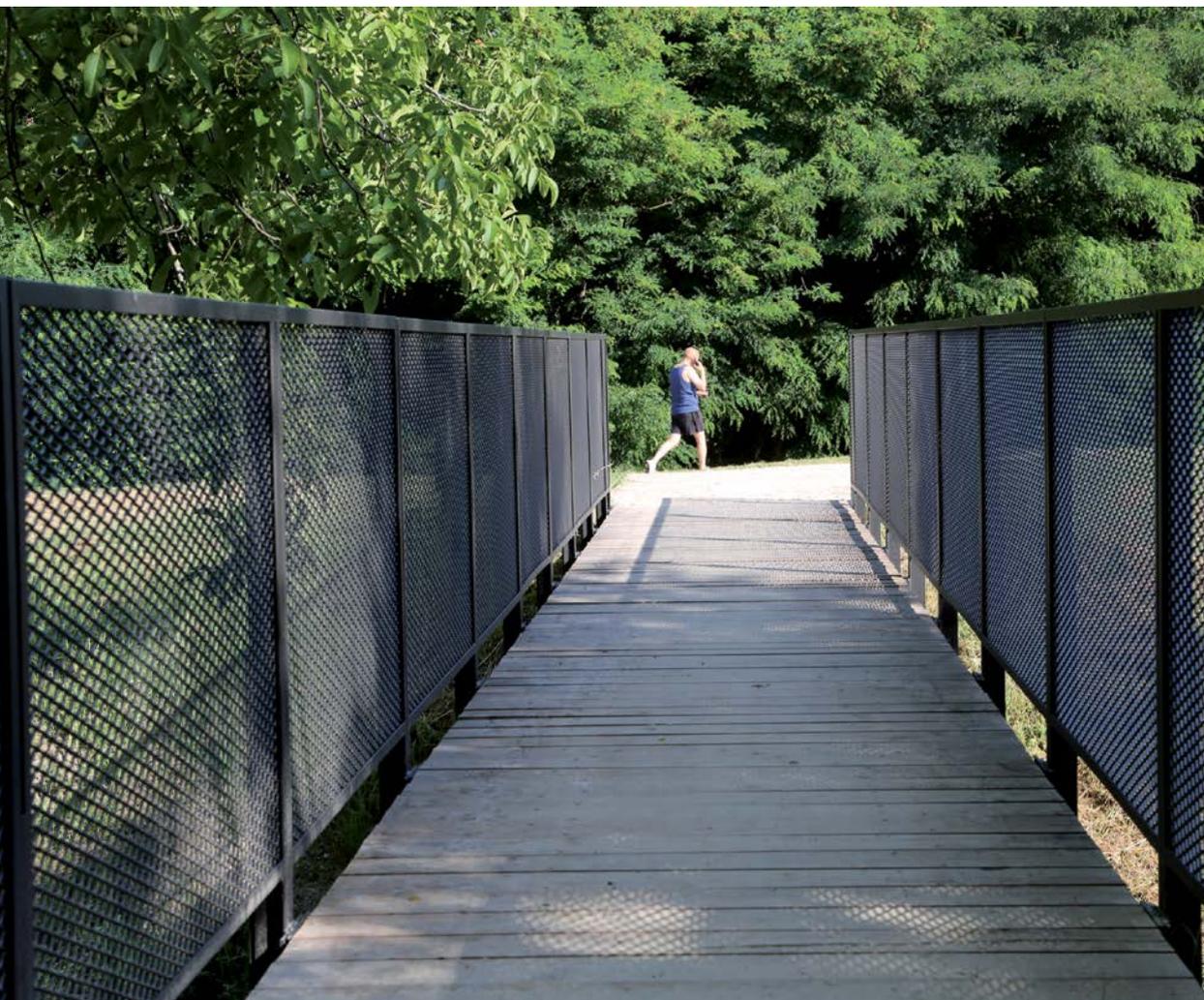
Inoltre, grazie a questo progetto, diversi attori presenti sul territorio hanno avviato percorsi di valorizzazione delle opere restaurate. Ne ricordiamo alcuni: presentazione del restauro della grande pala di Michele Desubleo di proprietà del Comune di Massalombarda nella Pinacoteca Nazionale di Bologna; presentazione del restauro della pala di Bartolomeo Passerotti di proprietà della chiesa parrocchiale di Scanello di Lioiano nella Pinacoteca Nazionale di Bologna; presentazione del dipinto di Felice Torelli con *San Giuseppe che tiene il Bambino in braccio* nella chiesa parrocchiale di Montebudello di Valsamoggia; presentazione della grande pala di Michele Desubleo nella

chiesa del Carmine di Massa Lombarda; presentazione dei tre ovali di proprietà dell'Archivio di Stato di Bologna presso lo stesso Archivio di Stato.

In conclusione, è stata allestita la mostra *Restauro Inattesi* presso la sede della Fondazione.

Date queste premesse si è ritenuto opportuno proseguire i lavori, avviando un nuovo triennio di restauri (2015/2017).

Percorso ciclopedonale Lungo Reno Navile



Settore	Beneficiario	
<b>Arte, Attività e Beni Culturali</b>	Associazione per la Vita e per la Pace - Bologna	
	Fondazione Musica Insieme - Bologna	
	Associazione Musicale Angelo Mariani - Ravenna	
	Fondazione Ravenna Manifestazioni Ravenna Festival	
	Fondazione Teatro Comunale - Bologna	
	Associazione Bologna Festival Onlus	
	Stanziamiento Fondazione del Monte	
	<b>Musica</b>	Associazione Culturale Mikrokosmos - Ravenna
		Associazione Emilia Romagna Festival
		Associazione Culturale Inedita per la Cultura - Marzabotto (Bo)
Associazione Culturale Bologna in Musica		
Banda Musicale Cittadina di Ravenna		
Associazione Culturale Sweet Soul Music - Porretta Terme (Bo)		
Associazione polifonica di Ravenna Amici dell'organo di San Vitale		
Associazione Culturale Il Saggiatore Musicale - Bologna		
Comune di Monterenzio (Bo)		
Fondazione Ravenna Manifestazioni Ravenna Festival		
<b>Teatro</b>	Fondazione Ravenna Manifestazioni Ravenna Festival	
	Teatro Testoni La Baracca soc. coop a r.l. La Baracca scrl - Bologna	
	Teatro Testoni La Baracca soc. coop a r.l. La Baracca scrl - Bologna	
	Fondazione Teatro Comunale - Bologna	
	Fondazione Teatro Comunale - Bologna	
	Teatro Dehon Centro Culturale Teatroaperto - Bologna	
	Teatro Dehon Centro Culturale Teatroaperto - Bologna	
	Ravenna Teatro Società Cooperativa	
	Ravenna Teatro Società Cooperativa	
	A.P.A. - Associazione Petroniana Artisti - Bologna	
	Fondazione Teatro Rossini - Lugo (Ra)	
	Fondazione Teatro Rossini - Lugo (Ra)	
	Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII - Bologna	
	Comitato Provinciale Arcigay Il Cassero - Bologna	
	Ass. Cult. promozione sociale La Fraternal Compagnia di Piazza Grande - Bologna	
	Scuola di Teatro di Bologna Alessandra Galante Garrone	
	Associazione Culturale Laminarie - Bologna	
	Associazione Culturale Laminarie - Bologna	
	Emilia Romagna Teatro Fondazione - Modena	
	Emilia Romagna Teatro Fondazione - Modena	
	Emilia Romagna Teatro Fondazione - Modena	
	Fondazione Teatro Socjale di Piangipane - Piangipane (Ra)	
	l'altra soc. coop. - Bologna	
	Teatro Duse Srl - impresa sociale - Bologna	
	Teatro Duse Srl - impresa sociale - Bologna	
	Associazione Bologna Arte e Cultura	
	Associazione Bologna Arte e Cultura	
	Associazione culturale Teatro ridotto - Bologna	
Associazione Ubu per Franco Quadri - Milano		
<b>Danza, Cinema</b>	Associazione Home Movies - Bologna	
	Fondazione Cineteca di Bologna	
	Kinodromo - associazione culturale - Bologna	
	Associazione Culturale Ravenna Cinema	
	Circolo del Cinema Sogni Antonio Ricci - Ravenna	

## Oggetto

## Importo

Documentario televisivo su Lucio Dalla - Il genio di Bologna	1.000,00
I concerti 2014-2015	20.000,00
Ravenna Musica 2015	15.000,00
Ravenna Festival 2015	48.000,00
Progetto di alta formazione, perfezionamento e avviamento professionale per artisti lirici e maestri collaboratori	18.000,00
Bologna Festival 2015 - XXXIV Edizione	12.000,00
Concerto in Santa Cristina - Social Street Via Fondazza	2.000,00
Cartellone didattico e concertistico 2015	2.500,00
Emilia Romagna Festival 2015 - concerti a Bologna	3.000,00
Pianofortissimo III edizione 2015	2.500,00
Bologna Jazz Festival 2015	10.000,00
Studio della Musica Bandistica	1.000,00
Porretta Soul Festival 28esima edizione	2.000,00
Festival Internazionale di Musica d'organo di San Vitale Ravenna - 54ma Edizione	1.000,00
Musicologia ed educazione musicale	6.000,00
Progetto Idra per il sostegno alla formazione teatrale di giovani e giovanissimi	2.000,00
Stagione d'Opera e Balletto 2015	12.000,00
Omaggiovani 2015	6.000,00
Stagione Teatrale del Testoni Ragazzi 2014-2015	8.000,00
Stagione Teatrale del Testoni Ragazzi 2015-2016	8.000,00
Attività di Formazione e Ricerca per l'anno 2015	57.000,00
Progetto Contemporanea 2015	25.000,00
Stagione teatrale del Teatro Dehon e della Compagnia Teatroaperto 2014-2015	20.000,00
Stagione teatrale del Teatro Dehon e della Compagnia Teatroaperto 2015-2016	20.000,00
Stagione di Prosa e Stagione Teatro Contemporaneo 'Ravenna viso-in-aria' 2014-2015	16.000,00
Stagione di Prosa e Stagione Teatro Contemporaneo 2015-2016	15.000,00
Promozione del teatro dialettale	4.000,00
Stagione teatrale 2014-2015	5.000,00
Stagione teatrale 2015-2016	4.000,00
Lettura Dossetti	1.200,00
Teatro Arcobaleno 2015	10.000,00
La Cava delle Arti: attività sociali e culturali	5.000,00
Formazione superiore in ambito teatrale	3.000,00
Pensiero e Movimento - Programma DOM 2015	3.000,00
Programma DOM ottobre-dicembre 2015	3.000,00
Stagione 2014-2015 Arena del Sole/Teatro delle Moline	75.000,00
Progetto Stagione 2015-2016	75.000,00
Villa Pini 2015-2016	27.000,00
Teatro Sociale Piangipane	5.000,00
Danze di pace e teatri di coraggio	5.000,00
Teatro Duse - Stagione 2014-2015	34.000,00
Teatro Duse - Stagione 2015-2016	32.500,00
Teatro Manzoni - Stagione 2014-2015	39.000,00
Teatro Manzoni - Stagione 2015-2016	35.000,00
La Nouvelle Vague teatrale bolognese: il teatro giovane per i giovani	2.000,00
PATALOGANDO. Navigazioni teatrali 3.0	3.000,00
Guerra Nostra - Il recupero e la rielaborazione di un documentario ritrovato sulla Prima Guerra Mondiale	5.000,00
Educazione all'immagine 2015	55.000,00
Cinema Diffuso	5.000,00
SOUNDSCREEN Film Festival	3.000,00
17° Festival di cortometraggi Corti da Sogni	2.000,00

Settore	Beneficiario
<b>Musei, biblioteche, archivi, gallerie d'arte</b>	Fondazione Casa di Oriani - Ravenna
	Fondazione Istituto Gramsci Emilia-Romagna - Bologna
	Istituzione Bologna Musei Comune di Bologna
	Fondazione Federico Zeri Università degli Studi di Bologna - Mentana (RM)
	Fondazione Parco Archeologico di Classe RavennAntica
	Mar Museo d'arte della città di Ravenna - Istituzione Museo d'arte della Città
	Piccolo Museo di Bambole e altri balocchi - Ravenna
<b>Conservazione e valorizzazione beni artistici</b>	Arcidiocesi di Ravenna-Cervia
	Centro Studi d'Arte Estremo Orientale - Bologna
<b>Editoria e altri mezzi di comunicazione</b>	Federculture - Roma
	Fondazione Museo del Risorgimento di Ravenna
	Associazione Culturale Canicola - Bologna
	Università Primo Levi - Bologna
	Comune di Ravenna
<b>Istruzione superiore</b>	Associazione di Studi e Ricerche sui Beni Culturali e il Diritto delle Pubbliche Amministrazioni - Bologna
	Università degli Studi di Bologna
<b>Ricerche storiche e culturali</b>	Università Primo Levi - Bologna
	Arcidiocesi di Bologna
<b>Manifestazioni, festival, eventi</b>	Associazione culturale Vincitori di Fossalta - Bologna
	Dipartimento di Scienze Giuridiche A.Cicu - Bologna
	Dipartimento di Storia Culture Civiltà Sezione di Archeologia - Bologna
	Unione Bolognese Naturalisti
	Fondazione Cineteca di Bologna
	Parrocchia S.Pietro Maggiore - Ravenna
	Associazione Amici della Fondazione Hospice Seràgnoli - Bologna
	Centro San Domenico - Bologna
	Comune di San Lazzaro di Savena (Bo)
	Provincia Minoritica di Cristo Re dei Frati Minori Convento dell'Osservanza - Bologna
	Associazione Culturale XING - Bologna
	Associazione Ravenna Eventi
	Centro Studi Euterpe Mousikè - Bologna
	Seminario Arcivescovile di Bologna
	Associazione Culturale Gli anni in tasca Il cinema e i ragazzi - Bologna
	Comitato per le Manifestazioni Petroniane - Bologna
	Associazione Culturale Dry-Art - Bologna
	Associazione Arci Bologna
	Associazione promozione sociale Teatro dei Mignoli - Bologna
	Ass. Amici del Future Film Festival - Bologna
	Associazione Culturale Nosadella.due - Bologna
	Associazione Culturale Nosadella.due - Bologna
	Associazione BoArt - Bologna
	Associazione Culturale Shape - Bologna
	Comune di Bologna
	Comune di Ravenna
	Comune di Ravenna
	Comitato dell'Antico Mercato di Mezzo Il Quadrilatero - Bologna
	Associazione Culturale Fanny & Alexander - Ravenna
	Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica - Università di Bologna
	Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica - Università di Bologna
	Ateliersi Associazione Culturale - Bologna
Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze - Bologna	
<i>segue</i> Associazione Orfeonica di Broccaindosso - Bologna	

Oggetto	Importo
Promozione alla lettura e valorizzazione del nucleo originario della Biblioteca Mussolini riordino Fondo B. Nediani	25.000,00
Documentazione nascosta: l'archivio sonoro del Pci - Federazione di Bologna (seconda tranche)	8.000,00
Attività 2015 dell'Istituzione Bologna Musei	18.000,00
Catalogazione della Pittura italiana del XIX e XX secolo nella Fototeca Zeri e conversione in Linked Open Data (LOD)	10.000,00
TAMO - tutta l'avventura del mosaico 2015	50.000,00
Critica in Arte 2015	16.000,00
Visite guidate gratuite a tutte le scolaresche di ogni ordine e grado	5.000,00
Nuova sede Archivio e Biblioteca Diocesana	38.000,00
Accordo Fondazione/Università/Centro Studi Arte Estremo Orientale	25.000,00
Rapporto Annuale Federculture 2015	5.000,00
La città che si rinnova 1881: Ravenna e la toponomastica stradale	5.000,00
Cattaneo e Bagnarelli - due libri, mostre personali, presentazioni, workshop per adolescenti e giovani disegnatori	5.000,00
Rinnovo della rete informatica, hardware e relativo software	6.000,00
WELCOME TO RAVENNA 2015	15.000,00
Rivista AEDON, arte e diritto on line	5.000,00
Iniziativa a sostegno del diritto allo studio	57.000,00
1915-1945/2015. VOCl. Interazioni generazionali	3.000,00
Istituto Veritatis Splendor: attività di formazione ed elaborazione culturale	58.000,00
Saggio archeologico nell'antica magione templare bolognese	3.000,00
Derecho de obligaciones: la importancia del Derecho Romano en la época de la globalización jurídica - Bologna e Ravenna dal 25 al 28 marzo 2015	2.500,00
L'Archeologia in Italia: la sfida con la realtà. Ricerca, tutela, valorizzazione, gestione	500,00
Le aree protette in Italia, fra passato e futuro	2.000,00
Officina P.P.Pasolini	20.000,00
Musica e Spirito: percorsi musicali	1.000,00
Evento solidale	2.000,00
Viaggiando controtempo attraverso le parole	3.000,00
Leggere	4.000,00
Giornate dell'Osservanza 2015	10.000,00
Le fatiche di Ercole - Zaprunder / Xing	2.000,00
Memorial Day 2015: musica e solidarietà	250,00
Il Porto delle Arti	5.000,00
Ferragosto a Villa Revedin	2.000,00
YoungaBOut International Film Fest e... dintorni	5.000,00
Manifestazioni petroniane	7.000,00
Made in Manifattura	2.000,00
Incontri: I mestieri della musica	7.500,00
La Cultura in Condominio - libro e sesta edizione	4.000,00
Future Film Kids XII edizione	9.000,00
INTERFACE. Il ritratto come dialogo	3.000,00
Manuale della figura umana. Allestimento di un'opera	3.000,00
RicercaBo 2015 - Laboratorio di nuove scritture	3.500,00
roBOt Kids 2015	6.000,00
bè bolognaestate 2015	30.000,00
Ciclo incontri letterari 2015	4.000,00
Quarta edizione di Ravennamosaico, primo festival internazionale di mosaico internazionale	35.000,00
Bologna, la Strada del Jazz - 5° Edizione	2.000,00
Fèsta	5.000,00
Iniziativa 'Homo sum' organizzata dal Centro Studi La permanenza del Classico	2.000,00
Seminario internazionale: retorica politica e genere deliberativo	3.000,00
Dispositivi tecnologici quotidiani per un uso artistico ed espressivo extra-quotidiano	4.000,00
Cerimonia inaugurale dell' Anno Giudiziario Tributario 2015	1.000,00
Via Broccaindosso, la strada dei melograni	2.000,00

Settore	Beneficiario
<i>Manifestazioni, festival, eventi</i>	Associazione Culturale SassiScritti - Porretta Terme (Bo)
	Associazione Culturale Almagià - Ravenna
	Crudo - Bologna
	Associazione Culturale Strativari - Ravenna
	Associazione Culturale Strativari - Ravenna
	Associazione Culturale Finzioni - Bologna
	Jazz Network - Ravenna
	Ca' Rossa - S.Lazzaro di Savena (Bo)
	Associazione Lemontowers - Bologna (Bo)
	Corale Polifonica Schola Cantorum di Bazzano (Bo)
	Associazione culturale bracinetica - onlus - Bra (Cn)
	Teatro Corame - Bologna
	Città Metropolitana di Bologna
	Nanou associazione culturale - Ravenna
Associazione culturale Onnivoro - Ravenna	
Associazione culturale Le magnifiche editrici - Bologna	
<b>Associazionismo culturale</b>	Associazione Cultura e Arte del '700 - Bologna
	Ass. Istituto Carlo Tincani per la ricerca scientifica e la diffusione della cultura - Bologna
	Fondazione Libro Aperto di cultura democratica - Ravenna
	Fondazione Libro Aperto di cultura democratica - Ravenna
	Società Conservatrice del Capanno Garibaldi c/o Coop. Pensiero e Azione - Ravenna
	Associazione Rondine Cittadella della Pace - Arezzo
	ALATEL - Associazione SenioresTelecom - Roma
	ANLA - Associazione Naz. Lavoratori Anziani d'Azienda Cons. Reg. Emilia Romagna - Roma
Circolo Culturale Lirico Bolognese	
<b>Iniziative culturali nelle scuole</b>	Stanziamiento Fondazione del Monte
	Scuola di musica Corelli di ensemble Mariani scarl Società Cooperativa - Ravenna
	Emilia Romagna Concerti soc coop arl - Ravenna
	Associazione Culturale Tomax Teatro - Bologna
	Teatro delle Temperie - Valsamoggia (Bo)
<b>Studi, ricerche, indagini, valutazioni</b>	Dipartimento Economia e Promozione della città - Comune di Bologna
	Stanziamiento Fondazione del Monte
	Stanziamiento Fondazione del Monte
<b>Iniziative Culturali proprie</b>	Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita - Rimini
	Stanziamiento Fondazione del Monte
<b>Ricerca Scientifica e Tecnologica</b>	Azienda Ospedaliera di Bologna Policlinico S.Orsola-Malpighi
	Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie FABIT - Università di Bologna
	Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita - Rimini
	Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita - Rimini
	Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC - Università di Bologna
	<i>segue</i> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna - Ravenna

Oggetto	Importo
L'importanza di essere piccoli - V edizione	1.500,00
Cartellone delle Zolfo - Giovani Alchimie Contemporanee	3.000,00
Fruit in tempore: la scuola	1.500,00
Fahrenheit 39 - Ricerca e design nell'editoria in Italia	1.000,00
Fahrenheit39 - Festival della ricerca e del design nell'editoria	3.000,00
Festival Scriba 2015. Il mestiere di scrivere	5.000,00
Ravenna Jazz 2015	5.000,00
Favolando per le valli 2015	4.000,00
MOB - Spazio alle molecole bolognesi	2.000,00
Festival di Cori CorInfesta	1.500,00
Poetico Italiano	3.000,00
BRISA! Bologna Riunisce i Suoi Artisti, Edizione 2015	2.500,00
I paesaggi culturali - valorizzazione e vocazioni della città metropolitana	30.000,00
Loose	4.000,00
Scrittura Festival 2016	4.000,00
Nelle mani di Anna Morandi Manzolini	3.000,00
Le ville del contado bolognese e le antiche attività produttive 3° volume specifico di una collana di ricerche storiche su Bologna	1.000,00
Promozione, diffusione della cultura e socializzazione nella Terza Età. Al Tincani per conoscere, comunicare, condividere	2.000,00
Attività Editoriale 2015 e acquisto di 50 copie del volume 'Libertà Economiche' di Luigi Einaudi	2.750,00
Attività Editoriale 2016	2.000,00
Sostegno alle attività dell'Associazione	1.000,00
Sostegno all'attività dell'Associazione: studentato internazionale che ospita studenti provenienti da aree di conflitto	5.000,00
Sostegno all'attività 2015	2.000,00
Sostegno all'attività 2015	8.000,00
Promozione musicale e culturale 2015	3.000,00
INS- Insieme Nella Scuola anno scolastico 2015-16	37.500,00
Musica per l'infanzia - coro di voci bianche	1.000,00
Capire la musica 2015. Fatti per suonare: lezioni, lezioni concerto, costruzione di strumenti musicali. orchestra nelle scuole di Ravenna e provincia	5.000,00
In uno stato di abbandono	2.000,00
Teatri di pace	4.000,00
Incredibil! l'innovazione creativa di Bologna - Quarta edizione	3.000,00
Relazioni Città d'Arte - Lincei: assemblea ONU Giappone aprile 2015	300,00
Sostegno a IULM nell'ambito del progetto Acri Beni Culturali e Paesaggio: il ruolo delle Fondazioni bancarie (sottotema Fondazione del Monte: "Centri storici")	10.000,00
Una Settimana per una Vita Sana 2014/2015 - VII edizione	4.999,81
Eventi in Oratorio	234.000,00
Eventi a Ravenna	38.000,00
Pubblicazioni	30.000,00
Centro Studi Monti di Pietà	13.000,00
Mostre	79.000,00
Promozione Archivi	14.000,00
Gestione Oratorio 2015	45.000,00
Applicazioni della tecnologia digital PCR nella ricerca traslazionale (Macroarea Tematica: Diagnostica Innovativa)	30.000,00
Microbiota vaginale e salute della donna: ruolo dei lattobacilli nella prevenzione dell'infertilità (Macroarea tematica: Salute della donna e del bambino)	21.000,00
Una Settimana per una Vita Sana 2014/2015 - VII edizione	10.000,00
Una Settimana per una Vita Sana 2016 - VIII edizione	10.000,00
Biomarcatori OMICS d'insufficienza ovarica indotta da xenobiotici su tessuto ovarico umano (Macroarea tematica: Salute della donna e del bambino)	10.000,00
Sviluppo di nuove molecole ad attività antibatterica e prove di sensibilità nei confronti di batteri multi-drug resistant (Macroarea tematica: Malattie Infettive)	30.000,00

Settore	Beneficiario
	IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche - Bologna
	Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie DIBINEM - Università di Bologna
	Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie DIBINEM - Università di Bologna
	Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie DIBINEM - Università di Bologna
	Dipartimento di Chimica "G.Ciamician" - Università di Bologna
	Istituto di Genetica Molecolare - Consiglio Nazionale delle Ricerche sede di Bologna
	Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale DIMES Università di Bologna
	Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie FABIT - Università di Bologna
	Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita - Rimini
	Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC - Università di Bologna
	Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC - Università di Bologna
	Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC - Università di Bologna
	Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC - Università di Bologna
	Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC - Università di Bologna
	Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC - Università di Bologna
	Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC - Università di Bologna
	Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC - Università di Bologna
	Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Scienze e Tecnologia dei Materiali Ceramici - Roma
	Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna
	Associazione SAMUR Studi Avanzati Malattie Urologiche - Bologna
	Istituto Ramazzini per lo studio e il controllo dei tumori e delle malattie ambientali - Bentivoglio (Bo)
	Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale DIMES Università di Bologna
	Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC - Università di Bologna
	Stanziamento Fondazione del Monte
	Stanziamento Fondazione del Monte
<b>Sviluppo Locale</b>	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
	Comune di Ravenna
	Vitruvio a.s.d. - Bologna
	Circolo Legambiente Setta Samoggia Reno - Bologna
	Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale Consorzio di Cooperative Sociali - Bologna
	Istituto Italiano Imprenditorialità - Bologna
	Comitato FAI Emilia-Romagna Delegazione di Bologna
	Accademia Nazionale di Agricoltura - Bologna
	Fondazione Biblioteca del Mulino - Bologna
	Stanziamento Fondazione del Monte
	Fondazione Parco Archeologico di Classe RavennAntica
	<i>segue</i> Associazione Menoventi - Faenza (Ra)

Oggetto	Importo
Telemedicina e Malattia di Parkinson: il monitoraggio terapeutico al domicilio del paziente (Macroarea tematica: Malattie Croniche Degenerative)	30.000,00
La spermidina come 'disease modifying drug' nell'osteoartrite: evidenza di effetti omeostatici nei condrociti articolari (Macroarea tematica: Malattie croniche degenerative)	23.000,00
Modulazione Metabolica delle Cellule Tumoralì in Ipossia (Macroarea tematica: Malattie Oncologiche)	23.000,00
Studio clinico e sperimentale della fisiopatologia del disturbo autonomico nella Leucodistrofia Autosomica Dominante dell'età adulta (ADLD) (Macroarea tematica: Malattie Croniche Degenerative)	23.000,00
Azione congiunta di inibitori di integrine e terapia iperbarica nel trattamento del danno generato da risposta infiammatoria (Macroarea tematica: Malattie croniche degenerative)	23.000,00
Nuovi approcci farmacologici nelle laminopatie ossee basati sull'impiego di anticorpi neutralizzanti il tgf-beta 2 (Macroarea tematica: Malattie Croniche Degenerative)	10.000,00
Approcci integrati per identificare nuovi bersagli terapeutici per la trisomia 21 (sindrome di Down) (Macroarea tematica: Salute della donna e del bambino)	10.000,00
La neuroinfiammazione dall'evento acuto alla neurodegenerazione: nuovi fattori prognostici e di intervento preventivo (Macroarea tematica: Malattie croniche degenerative)	23.000,00
Nuove molecole che stimolano l'espressione di ApoE: studio dell'attività funzionale in un modello della malattia di Alzheimer (Macroarea tematica: Malattie Croniche Degenerative)	10.000,00
Esame diagnostico innovativo per il dosaggio della Vitamina D e dei suoi metaboliti (Macroarea tematica: Diagnostica Innovativa)	15.000,00
Consapevolezza di avere fattori di rischio cardiovascolare e correlazione con parametri di invecchiamento vascolare precoce: uno studio di popolazione (Macroarea tematica: Diagnostica Innovativa)	23.000,00
Sostanze antiossidanti ed ottimizzazione delle tecniche di crioconservazione dei gameti: studio comparativo nella specie umana e suina (Macroarea tematica: Salute della donna e del bambino)	23.000,00
La sindrome alfa-Gal: un nuovo modello di allergia alimentare (Macroarea tematica: Diagnostica Innovativa)	23.000,00
Identificazione di biomarcatori per la diagnosi precoce del danno renale acuto in neonati prematuri (Macroarea tematica: Diagnostica Innovativa)	23.000,00
Valutazione del ruolo della Zonulina nell'alterazione della permeabilità intestinale in pazienti affetti da Sindrome dell'Intestino Irritabile (Macroarea tematica: Malattie Croniche Degenerative)	23.000,00
Comparazione tra perfusione ossigenata ipotermica e conservazione ipotermica standard per gli organi provenienti da donatore marginale. (Macroarea tematica: Malattie Croniche Degenerative)	23.000,00
Nanoparticelle di silice porosa come vettori di rilascio controllato di farmaci in pazienti osteoporotici (Macroarea tematica: Malattie Croniche Degenerative)	10.000,00
Studio clinico e 'in vitro' sull'efficacia dei citrati alcalini nel trattamento delle osteopenie (Macroarea tematica: Salute della donna e del bambino)	30.000,00
Utilizzo della metodica 'Fusion' (MRI-ecografia) nella diagnostica avanzata del carcinoma prostatico: studio prospettico nei pazienti a rischio tumori (Macroarea tematica: Malattie oncologiche)	20.000,00
Valutazione su ratti Sprague-Dawley degli effetti sul microbiota correlati all'esposizione prenatale all'erbicida Roundup e al Glifosato (Macroarea tematica: Malattie Croniche Degenerative)	10.000,00
Caratterizzazione e associazione dei profili genetici e metabolici per la terapia personalizzata della Leucemia Acuta Mieloide (Macroarea tematica: Malattie Oncologiche)	15.000,00
Applicazione dell'Esoma Clinico per la diagnosi di patologie ereditarie ultrarare e/o orfane (Macroarea tematica: Salute della donna e del bambino)	10.000,00
Incontro divulgativo "Finanziare la Ricerca per la salute" - 7 febbraio 2015	4.126,09
Valutazioni ex-ante richieste di contributo settore Ricerca Scientifica 2015	7.048,00
ReUniON: Il primo raduno mondiale dei laureati dell'Alma Mater	10.000,00
Progetto per la copertura del territorio comunale con rete a banda larga	100.000,00
Promozione ciclopedonale Reno - Navile	25.000,00
Cartellonistica lungo la strada romana Flaminia Militare	2.000,00
COOPYRIGHT SR 2015-2016. SCHOOL OF COOP	10.000,00
Unibo Launch Pad - Primo Anno	20.000,00
Corso sulla storia dell'arte locale per cittadini di origine straniera - Ravenna	13.000,00
Progetto di riqualificazione della biblioteca dell'Accademia Nazionale di Agricoltura	10.000,00
Lecture del Mulino	5.000,00
La medicina incontra - La domanda di salute, le risposte della sanità bolognese	10.000,00
TAMO tutta l'avventura del mosaico 2015	35.000,00
ARTbreakers!	1.500,00

Settore	Beneficiario
	Stanziamiento Fondazione del Monte
	Comune di Bologna
	Sodalizio Petroniano la Famèja Bulgnèisa - Bologna
	Stanziamiento Fondazione del Monte
	Associazione Culturale Crexida/Complementi & Sinergie - Bologna
	Associazione Fondazioni Casse Risparmio e Banche Monti dell'Emilia-Romagna - Bologna
	Fondazione Villa Ghigi - Bologna
	Comune di Bologna
	Comitato Promotore Bologna 2021
	Emilia Romagna Teatro Fondazione - Modena
	Comune di Bologna Settore Servizi per l'Abitare
	Comitato Urban Center Bologna Sui progetti per la città
	Fondazione Probone Italia onlus
	Associazione Franco Bricola - Bologna
	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - Università di Bologna
	Stanziamiento Fondazione del Monte
<b>Servizi alla persona e Solidarietà</b>	Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo di Celso e Anna Frascali - Ravenna
	Susan G. Komen Italia onlus- Sezione locale Emilia Romagna
	Associazione Nazionale Trapiantati di Rene ANTR - Bologna
<b>Salute Pubblica</b>	Consorzio Selenia Società Cooperativa Sociale - Ravenna
	Associazione Centro studi e ricerche in terapia psicosomatica - Bologna
	Istituto Oncologico Romagnolo - Cooperativa Sociale Sede di Ravenna - Forlì
<b>Assistenza agli anziani</b>	Stanziamiento Fondazione del Monte
	Arad onlus Associazione di Ricerca e Assistenza delle Demenze - Bologna
	Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC - Università di Bologna
<b>Famiglia</b>	Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna - Imola (Bo)
	Fondazione Hospice M.T. Chiantore Seragnoli Onlus - Bologna
	Parrocchia S. Cristoforo - Bologna
	Cooperativa sociale Il Cerchio - Ravenna
	Insieme azienda consortile interventi sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia Casalecchio di Reno (Bo)
	Gruppo di Lettura San Vitale - Bologna
	Delfi Associazione Culturale - Forlì
	Comune di Bologna
	Comune di Ravenna
<b>Crescita e formazione giovanile</b>	Fondazione Rui Residenze Universitarie Internazionali - Roma
	Università degli Studi di Bologna
	Fondazione Flaminia - Ravenna
	Fondazione Flaminia - Ravenna
	<i>segue</i> Cooperativa sociale Il Faro - Loc. Punta Marina (Ra)

Oggetto	Importo
Le famiglie del Novecento	1.220,00
Programma Bologna Città Collaborativa	20.000,00
Prosecuzione attività istituzionali e corsi di approfondimento	6.000,00
Sostegno ai saperi e alle tecniche artistiche	6.000,00
Fotografie storiche delle Belle Arti. Fondi fotografici antichi conservati negli archivi delle Soprintendenze	15.000,00
Prosecuzione Noino.org 2014-2015	40.000,00
Collaborare è Bologna. Verso co-Bologna	35.000,00
Sostegno ai saperi e alle tecniche artistiche	50.000,00
Valorizzare i colli sulle orme di Goethe. Fienile Fluò: attività e proposte per il 2015	10.000,00
Contributo al Fondo Associativo 2015	3.987,58
Diverdeinverde. Giardini aperti della città e della collina 2016	5.000,00
I servizi tecnologici e digitali in Biblioteca Salaborsa: adeguamento e nuovi sviluppi	50.000,00
La Voce delle Unioni. Sei incontri per raccogliere idee, progetti e proposte per il Piano Strategico Metropolitan di Bologna	12.000,00
Villa Pini 2015-2016	13.000,00
Pilastro2016 - Comuniciamoci	10.000,00
Comitato Urban Center - Attività 2015	25.000,00
Particolare lezione di anatomia	10.000,00
Ricerca e didattica nelle discipline penalistiche	1.000,00
Istituto di Scienze Neurologiche e progetto connesso: rilevanze giuridiche della neurodiversità. Crisi finanziaria e garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni sanitarie	10.000,00
Valutazione ex-post 2014 settore erogativo Sviluppo Locale	4.000,00
Il gusto di stare insieme: ristrutturazione e ampliamento sala mensa e cucina	11.000,00
Villaggio della Salute - Race for the Cure 2015	2.500,00
Un dono consapevole - Le associazioni del Dono realizzano, in rete, percorsi attivi per studenti sui temi della donazione e trapianti	10.000,00
Universo Acqua: esperienze e approcci diversi per ritrovare il benessere in acqua	10.000,00
Lo Psicologo nell'ambulatorio di Medicina Generale	20.000,00
Sostegno al progetto di ricerca "Studio dell'interazione tra le cellule del midollo osseo e le cellule tumorali del cancro alla mammella in piattaforme tridimensionali di collagene: nicchia pre/metastatica" svolto presso i Laboratori dell'Ist. Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori (IRST IRCCS) di Meldola	2.000,00
Assistenza domiciliare anziani non autosufficienti	220.000,00
Progetto di Stimolazione cognitiva per soggetti con mild cognitive impairment (MCI)	10.000,00
Analisi di fattibilità di azioni per la prevenzione e l'assistenza nei casi di maltrattamento nei confronti della persona anziana	13.000,00
19a Giornata della Colletta Alimentare nell'area di Bologna e Ravenna: acquisto imballi per confezionare e trasportare i prodotti donati	3.000,00
Progetto di assistenza al lutto per i familiari dei pazienti della Fondazione Hospice	16.000,00
Bolognina insieme: centro di ascolto e di servizi assistenziale	5.000,00
Il racconto, la memoria, le nostre radici. laboratori di scambi intergenerazionali	10.000,00
Albergo diffuso: équipe per la presa in carico di soggetti in emergenza abitativa	30.000,00
Attraversando la storia dalla Resistenza alla ricostruzione: laboratori per la cittadinanza con particolare riguardo ad anziani e giovani disabili	2.000,00
La violenza nelle relazioni affettive: avvio sperimentale di attività di prevenzione e trattamento di uomini e padri nel territorio ravennate	20.000,00
Servizi per la prima infanzia e le loro famiglie: promozione e sviluppo del sistema formativo integrato	147.000,00
Festival delle Culture 2015	9.000,00
Dotazione del Collegio Universitario Torleone (Fondazione RUI) di posti gratuiti assegnati in base al merito e a criteri di solidarietà sociale	10.000,00
Sostegno al Diritto allo Studio: borse di studio per studenti meritevoli in condizioni disagiate	56.000,00
Sostegno e promozione alla ricerca del Campus universitario ravennate	25.000,00
Progetto Cittadella Universitaria. Potenziamento della ricerca e dei servizi agli studenti del Campus universitario di Ravenna	14.000,00
Take my Hand - protagonisti nel mondo: percorsi anti-dispersione scolastica	10.000,00

Settore

Beneficiario

*Crescita  
e formazione giovanile*

Istituto Comprensivo 14 V Biancolelli - Bologna
Istituzione Biblioteca Classense - Comune di Ravenna
Teatro del Drago - Ravenna
Stanziamiento Fondazione del Monte
Associazione Gli Amici di Enzo ONLUS - Ravenna
Comune di Casalecchio di Reno (Bo)
Associazione Nuovamente - Bologna
Ass. Cult. Sport. Dilettantistica Cantieri - Alfonsine (Ra)
I.P.C. Manfredi - I.T.C. Tanari - Bologna
Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale Consorzio di Cooperative Sociali - Bologna
Fondazione Card. Carlo Oppizzoni - Bologna
Comune di Ravenna
CNA PER LA SCUOLA Soc. Cons. r.l. - Ravenna
Marinando Ravenna
Istituto statale comprensivo San Pietro in Vincoli - Ravenna
Associazione Pereira - Bagnacavallo (Ra)
Associazione culturale Panda Project - Faenza (Ra)
RicercAzione Soc.Coop.Sociale arl - Faenza (Ra)
Nucleo Associativo di Ravenna
Consociazione Nazionale Associazioni infermire/i - Villanova (Ra)
Italian Resuscitation Council - Bologna
Comune di Ravenna
Cooperativa Sociale La Casa Ce.I.S. - Ravenna
Comitato Piazza Verdi - Bologna
Associazione culturale Media - Bologna
Associazione Cà Ferro - Ravenna
Mosaico di Solidarietà Onlus - Cadriano - Granarolo (Bo)
I.T.C. Crescenzi I.T.G. Pacinotti - Bologna
Consulta associazioni volontariato Ravenna
Comune di Ravenna
Parrocchia Madonna della Fiducia - Bologna
Ass. Cult.promozione sociale La Fraternal Compagnia di Piazza Grande - Bologna
A.C.L.I. - Bologna
Posto di Ascolto e Indirizzo Città di Bologna
Associazione Agevolando - Bologna
Fondazione Italiana Dislessia - Rimini
Associazione Culturale Future Lessons Lab - Ravenna
Teatro del Pratello cooperativa sociale - Bologna
A.Vo.C. - Associazione Volontari del Carcere - Bologna
Associazione Streccapogn - Valsamoggia (Bo)
Associazione Documentaristi Emilia Romagna - Bologna
Fondazione Istituto Gramsci Emilia-Romagna - Bologna
Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita - Rimini
Istituzione Educazione e Scuola - Bologna
Comitato Territoriale Welfare della Gente di Mare di Ravenna
Istituzione Bologna Musei Comune di Bologna
Radioimmaginaria Media Hub - Castel Guelfo di Bologna
Università Primo Levi - Bologna
Associazione Armonie - Bologna
<i>segue</i> Il Resto del Carlino - Bologna

Oggetto	Importo
Impariamo divertendoci con la LIM	1.650,00
Cerco spazio: adolescenti in biblioteca	12.000,00
Tra Caronte e Farfarello. Un viaggio per immagini, parole e figure nell'universo dei 'poveri' diavoli	10.000,00
INS- Insieme Nella Scuola anno scolastico 2015-16	412.500,00
Centro Educativo Polaris	20.000,00
La mappa del rispetto- Percorso partecipato con i bambini della scuola primaria per la definizione delle politiche a sostegno di inclusione ed equità	10.000,00
Adozione e Sussidiarietà: dai giovani, per i giovani 2015/2016	25.000,00
CorpoGiochi@aScuola 2016	5.000,00
Non perdiamoci di vista: azioni di contrasto all'abbandono scolastico	14.000,00
COOPYRIGHT JUNIOR 2015-2016. SCHOOL OF COOP	9.000,00
APPrendere: metodi e strumenti per una didattica inclusiva	25.000,00
La linea della crisi. 11° Festival internazionale del fumetto di realtà	10.000,00
FARE IMPRESA: azioni per l'orientamento all'imprenditorialità per gli studenti delle scuole superiori	15.000,00
Marinando sbarca a scuola: socializzazione, solidarietà, cultura e sport	7.500,00
Le scuole in rete fanno STORIA CON LA STORIA al Museo Didattico del Territorio	5.000,00
LIBERI DALLE MAFIE - progetto di sensibilizzazione presso gli Istituti Scolastici Superiori di Bologna e Ravenna contro mafie e corruzione	5.000
Le nostre città invisibili. Laboratori teatrali per la coesione sociale - Anno secondo	10.000
Cooperiamo a scuola - dalla buona impresa alla Buona Scuola	5.000
La scuola promotrice di salute: educazione alla salute all'interno degli Istituti scolastici superiori di Ravenna	57.000
Relive: un videogioco per imparare a salvare una vita	15.000
La sicurezza nei luoghi di lavoro in memoria di Raffaele Rozzi - edizione 2015	10.000
Libera InFormazione V: percorsi di formazione per persone del Centro di accoglienza che vivono ai margini della società	5.000
Lavoro, cultura e solidarietà	15.000
SIT-COMMEDY: percorsi formativi per giovani in condizione di disagio sociale e relazionale	4.000
Casa nelle valli: supporto all'autonomia dei neo maggiorenni	8.000
Alta Frequenza : accoglienza e inclusione sociale dei giovani migranti attraverso la realizzazione di una web radio	10.000
Accoglienza e alfabetizzazione degli alunni stranieri	5.000
Oltre la diversità con parole e musica	4.000
ORIZZONTI APERTI: percorsi formativi di inserimento sociale per minori stranieri	30.000
NUOVI STRUMENTI per il progetto COMPITANDO di aiuto scolastico e supporto all'integrazione di bambini e adulti del quartiere	3.000
La Cava delle Arti - Un luogo dell'immaginazione contro l'emarginazione	15.000
FORMAZIONE, EMPOWERMENT E INCLUSIONE: TRE RISPOSTE ALLA CRISI DEL LAVORO: attività di formazione, informazione ed empowerment per disoccupati e inoccupati	5.000
Avviamento al lavoro tramite tirocini formativi per giovani e disoccupati con famiglia e figli appartenenti a fasce deboli e disagiate	15.000
Più In La Ragazzi III edizione	15.000
DSA: Progress for work, azioni di inclusione e valorizzazione dei lavoratori dislessici	15.000
Ravenna Future Lessons 2015 - VI edizione: laboratori formativi	10.000
Teatro e Giustizia Minorile 2015	20.000
Per un carcere che possa educare il detenuto per reinserirlo nella società	10.000
Tra dentro e fuori: intrecciare fili e filiere per coltivare cittadinanza	28.000
CIAKINCARCERE - LE ALI DELLA LIBERTA': corso sulle tecniche cinematografiche per i detenuti	20.000
Le giovani generazioni e il lavoro a Bologna. Realtà, aspettative, delusioni	5.000
Una Settimana per una Vita Sana 2014/2015 VII edizione	10.000
Scuole Aperte Estate 2015	20.000
Attività 2015 del Comitato territoriale Welfare Gente di mare	3.000
Attività 2015: Istituzione Bologna Musei	28.000
Radioimmaginaria: Teens learn to fly	15.000
VOCI. INTERAZIONI GENERAZIONALI. 1946-1976-2016	12.000
Dentro le differenze. Percorsi alla scoperta di relazioni d'altro genere	5.000
Premio Marco Biagi per la Solidarietà Sociale - IX edizione	2.000

Settore	Beneficiario
<i>Crescita e formazione giovanile</i>	Parrocchia Beata Vergine Immacolata - Bologna
	Landeres, paesaggi resilienti - Roma-Bologna
	Parrocchia Madonna della Fiducia - Bologna
	Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita - Rimini
	Associazione Idea Famiglia - Bologna
	Bologna studenti
	ASD Olimpia Alfa Garavini - Ravenna
	Gruppo folkloristico canterini romagnoli Città di Russi (Ra)
	Associazione Al Girotondo - San Lazzaro di Savena (Bo)
	Associazione Culturale Gruppo dello Zuccherificio - Ravenna
	Fondazione Gualandi a favore dei sordi - Bologna
	Associazione Arte e Salute Onlus - Bologna
	San Vitale Società Cooperativa Sociale - Ravenna
	APD ANTAL Pallavicini - Bologna
	Fondazione Dopo di Noi - Ravenna
	Associazione Step4Inclusion - Bologna
	A.I.A.S. Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici Sezione di Ravenna
Associazione Amare Ravenna per la conoscenza della terza età	
Associazione Vol. I.P. Iniziativa Parkinsoniani c/o Centro Civico Q. Savena - Bologna	
Fondazione Don Mario Campidori Simpatia e Amicizia Onlus - Savigno (Bo)	
Nazareno Cooperativa Sociale - Bologna	
Associazione l'Aliante - Borgonuovo di Sasso Marconi (Bo)	
Associazione Mus-e Italia Onlus - Bologna	
Campeggio Monghidoro Soc. Coop. Sociale - Monghidoro (Bo)	
Fondazione Dopo di Noi Bologna Onlus	
Ass. Genitori Ragazzi Down GRD - Castelmaggiore (Bo)	
Il Ponte di Santa Chiara Onlus - Bologna	
Comune di Ravenna	
Fondazione Flaminia Agopuntura - Ravenna	
Fondazione per lo Sport Silvia Rinaldi Onlus - Bologna	
Comitato Italiano Paralimpico Emilia Romagna CIP - Bologna	
AssiSLA Onlus in memoria di Raffaella Alberici - Bologna	
ASAMSI onlus - Faenza (Ra)	
Didi Ad Astra - Anzola dell'Emilia (Bo)	
PerLuca cooperativa sociale - Bologna	
Associazione Epilessia Bologna Onlus AEBO - Bologna	
<b>Progetti contenimento crisi</b>	Associazione S.Giuseppe e S.Rita - Castelbolognese (Ra)
	A.U.S.L. di Bologna
<b>Famiglia</b>	Fondazione di Cà La Ghironda Centro culturale - Ponte Ronca di Zola Predosa (Bo)
	Associazione Volontariato Linea Rosa - Ravenna
	Università Verde di Bologna Centro Antartide
	La Strada di Piazza Grande Cooperativa Sociale coop. soc. - Bologna
	<i>segue</i> Coordinamento Volontariato Lame C.V.L. Onlus - Bologna

Oggetto	Importo
Obiettivo Futuro: azioni socio-educative	5.000
Montagn-ON, il Campo Musicale estivo al Parco Talon	3.000
Rifacimento tetto del salone parrocchiale, doposcuola e catechismo	5.000
Una Settimana per una Vita Sana 2016 VIII edizione	10.000
Liberi di Giocare 2015: proposte educative mirate per il periodo estivo e natalizio	10.000
Scholè. Da una difficoltà una opportunità	12.000
Cinquantenario anniversario della fondazione di ASD Olimpia, patrimonio sportivo della città di Ravenna: realizzazione eventi	5.000
Inventare la tradizione: la canta romagnola tra passato e futuro	5.000
Servizio pre e post scuola con erogazione pasti per la scuola elementare presso Istituto Don Trombelli San Lazzaro di Savena	10.000
Grido della Farfalla: meeting dell'informazione libera edizione 2015	3.000
Pane e pomodoro: laboratori di lingua italiana dei sordi giovani e adulti immigrati e di avviamento alla produzione orticola e alla panificazione	15.000
Teatro ragazzi "Pinocchi sulla strada": progetto di reinserimento sociale di pazienti psichiatrici	10.000
Parco Delle Lucciole - Parco Urbano Città di Ravenna: riqualificazione di un'area verde urbana ad opera di giovani con Sindrome di Down formati e supportati da educatori esperti	30.000
Realizzazione piattaforma motorizzata per atleti disabili	10.000
Intercity, una dedica alla poesia di Raffaello Baldini attraverso l'educazione alla diversità e alle radici dialettali nelle scuole	6.000
DestrutturArte: percorsi di inclusione sociale per persone con disabilità psico-fisica attraverso la realizzazione di laboratori artistici	3.500
Aiuto ai disabili e alla loro integrazione	20.000
Vacanza disabili Andalo 2015	6.500
Assistenza domiciliare malati di Parkinson	4.000
"Arteoltre", arte e musica senza barriere: integrazione tra persone disabili, giovani in messa alla prova del centro di Giustizia Minorile e giovani volontari	5.000
Nuovi gruppi appartamento: realizzazione di strutture di accoglienza e assistenza di persone con disabilità	15.000
Sportiamo: progetto PRISMA in collaborazione con CUFO e DSM	12.250
Mus-e in Corsia anno 2015	3.500
Sono al tuo fianco: servizi assistenziali e soggiorno estivo per disabili, minori e anziani	10.000
Casa di Paola - Un servizio abitativo per l'autonomia di persone con disabilità intellettiva	10.000
Progetto Happy Friends House: programma PRISMA (progetto in collaborazione con CUFO e DSM)	20.900
Ampliamento rete volontari e miglioramento della loro preparazione. Affinamento capacità organizzative della onlus	10.000
Vacanze montane per disabili adulti	15.000
Trattamenti gratuiti di agopuntura secondo la tecnica della medicina tradizionale cinese a favore di categorie svantaggiate	20.000
SportAbili: in cammino per la salute e l'integrazione sociale	4.000
Paralympic Sport e Benessere 2.0	5.000
Nutrimento psicologico a domicilio per malati gravi	5.000
Clinica Nigrisoli Bologna: potenziamento dell'assistenza socio sanitaria dei pazienti con patologie rare	12.000
Star bene mettendosi in gioco: progetto del programma Prisma del DSM	23.100
Progetto "Musica in Situazione Terapeutica: dal singolo al gruppo"	4.000
Libro Bianco Epilessie: ricerca di medicina narrativa (NBM) orientata a studiare gli aspetti bio-psico-sociali del quotidiano delle persone affette da epilessia	6.000
Non sono 'minori'! Percorsi di sostegno alle famiglie con minori in situazione di grave disagio	14.000
Sperimentazione di un modello innovativo di intervento sui problemi di comportamento in età evolutiva	20.000
Vivere il presente, dare voce al passato per costruire il futuro: accompagnamento delle famiglie adottive e sostegno dei bambini nel percorso di crescita	12.000
Dalla violenza all'autonomia: un percorso di libertà	25.000
GREEN ASP: miglioramento della qualità della vita all'interno delle strutture socio-assistenziali	20.000
Job First: percorsi di inserimento lavorativo tradizionali per persone senza dimora	20.000
La comunità che cura: una ricerca-azione per promuovere salute e partecipazione nella zona di Pescarola (Bologna)	15.000

Settore	Beneficiario
<i>Famiglia</i>	Banco di Solidarietà Bologna
	Associazione di Volontariato L'Arca - San Lazzaro di Savena (Bo)
	Parrocchia di San Silverio di Chiesa Nuova - Bologna
	Parrocchia S.Maria Assunta di Padulle - Sala Bolognese (Bo)
	Cooperativa Sociale Persone in Movimento - Ravenna
	Associazione Culturale ricreativa Comitato Promotore di Santerno - Ravenna (Ra)
	Comune di San Giorgio di Piano (Bo)
	Consorzio Aldebaran società cooperativa sociale - Bologna
	Circolo La Fattoria - Bologna
<b>Progetti Strategici</b>	Stanziamiento Fondazione del Monte
	Stanziamiento Fondazione del Monte
<b>Volontariato, filantropia e beneficenza</b>	Fondazione con il sud
<b>Progetto Giovani</b>	Antoniano dei Frati Minori della Provincia Minoritica di Cristo Re dei Frati Minori dell'Emilia - Bologna
<b>Arte , Attività e Beni Culturali</b>	Associazione Culturale Bologna in Musica
	Stanziamiento Fondazione del Monte
	Associazione Fanatic About Festivals - Bologna
<b>Sviluppo Locale</b>	Johns Hopkins University Bologna Center
	Collegio Superiore dell'Università di Bologna Studiorum
	Osservatorio Permanente Giovani - Editori - Firenze
	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - Vergato (Bo)
	Stanziamiento Fondazione del Monte
<b>Crescita e formazione giovanile</b>	Associazione nazionale Marinai d'Italia - gruppo Primo Sarti - Ravenna
	Fondazione Flaminia - Ravenna

Oggetto	Importo
Freschezza in rete: offerta alimentare a sostegno dei soggetti assistiti da Banco di Solidarietà e da Empori solidali	5.000
Sostegno alle famiglie, progetto sito internet, costituzione cooperativa sociale	15.000
Borse lavoro per famiglie in difficoltà da attuare su persone disabili o bisognose di aiuto	15.000
Dispensa Solidale: distribuzione dei prodotti alimentari a fine di solidarietà sociale	25.000
ripARTIamo! Laboratori interculturali di avvicinamento all'arte e all'espressione di sé dedicato a persone a rischio di marginalità	15.000
Estate Insieme sul Filo della Memoria	10.000
SOLIDIAMO INSIEME- San Giorgio di Piano unito contro la povertà	15.000
Albergo solidale: presa in carico multidisciplinare rivolta ai cittadini residenti nel distretto di Casalecchio di Reno con problematiche abitative in continuità con il progetto Albergo Diffuso	15.000
Mamme tra i banchi: alfabetizzazione in lingua italiana per donne migranti	1.300
Progetto strategico BELLA FUORI (Croce del Bianco)	250.000
Progetto strategico Una Città per gli Archivi - 2015/2016	50.000
Accordo Acri-Volontariato del 23.06.2010: determinazione delle quote destinate alla Fondazione con il Sud	315.810
Casa Musica VII edizione	30.000
Bologna Jazz festival 2015- Progetto didattico	30.000
Memoria tra generazioni	4.000
Biografilm Festival 2015	30.000
Borse di studio	15.000
Finanziamento di una borsa di studio per la frequenza del Collegio Superiore - A.A. 2014-2015	5.000
Progetto 'Il Quotidiano in Classe' per le province di Bologna e Ravenna, anno 2015/16	10.000
Olimpiadi Informatica Italiane	10.000
Funder 35	40.000
XIX RADUNO NAZIONALE DEI MARINAI D'ITALIA. La Biennale del mare: progetti formativi rivolti alle giovani generazioni	14.000
Progetto Cittadella Universitaria. Potenziamento della ricerca e dei servizi agli studenti del Campus universitario di Ravenna	66.000
<b>Totale generale</b>	<b>6.200.392</b>

Il sito archeologico dell'Antico Porto di Classe



	<b>Attivo</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<b>1</b>	<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>20.235.764</b>	<b>17.687.451</b>
	a) beni immobili	18.001.627	15.438.943
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	17.719.123	15.361.789
	b) beni mobili d'arte	1.667.614	1.646.814
	c) beni mobili strumentali	527.616	535.440
	d) altri beni	38.907	66.254
<b>2</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>179.987.102</b>	<b>185.910.855</b>
	a) partecipazioni in enti strumentali	2.135.755	2.135.755
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	-	-
	b) altre partecipazioni	141.190.724	141.188.351
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	-	-
	c) titoli di debito	28.497.527	32.506.654
	d) altri titoli	8.163.096	10.080.095
<b>3</b>	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>47.294.777</b>	<b>40.942.236</b>
	b) strumenti finanziari quotati	47.294.777	40.942.236
	di cui:		
	- titoli di debito	19.394.661	21.552.501
	- titoli di capitale	6.088.500	9.355.367
	- parti di organismi di investimento		
	Collettivo del risparmio	21.811.616	10.034.368
<b>4</b>	<b>Crediti</b>	<b>5.542.148</b>	<b>3.544.233</b>
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.300.539	80.292
<b>5</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>10.687.413</b>	<b>17.226.818</b>
<b>6</b>	<b>Altre attività</b>	<b>34.125</b>	<b>5.481</b>
	di cui: attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
<b>7</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>409.968</b>	<b>408.872</b>
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>264.191.297</b>	<b>265.725.946</b>

## 5.1

**Stato patrimoniale e Conto economico al 31.12.2015  
e raffronto con il 31.12.2014**

<b>Passivo</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>
<b>1</b>	<b>Patrimonio netto:</b>	<b>231.642.115</b>	<b>230.033.700</b>
	a) fondo di dotazione	13.517.299	13.517.299
	b) riserva da donazioni	60.000	60.000
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	137.671.759	137.671.759
	d) riserva obbligatoria	64.047.021	62.440.479
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	16.256.924	16.256.924
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	87.239	86.819
	g) avanzo (disavanzo) residuo	1.873	420
<b>2</b>	<b>Fondi per l'attività d'istituto:</b>	<b>21.126.512</b>	<b>20.810.496</b>
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	9.230.000	9.230.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	7.429.625	8.810.305
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori	2.259.863	582.446
	d) altri fondi:		
	- per il "Progetto Sud"	2.135.755	2.135.755
	- per il Fondo nazionale iniziative comuni Acri	71.269	51.990
<b>3</b>	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>1.626.343</b>	<b>321.858</b>
<b>4</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>228.340</b>	<b>214.871</b>
<b>5</b>	<b>Erogazioni deliberate:</b>	<b>8.052.633</b>	<b>9.668.161</b>
	a) nei settori rilevanti	4.378.567	5.645.309
	b) negli altri settori	3.358.256	3.748.654
	c) per il "Progetto Sud"	315.810	274.198
<b>6</b>	<b>Fondo per il volontariato</b>	<b>784.879</b>	<b>845.193</b>
<b>7</b>	<b>Debiti</b>	<b>721.322</b>	<b>3.821.703</b>
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	721.322	3.821.703
<b>8</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>9.153</b>	<b>9.964</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>264.191.297</b>	<b>265.725.946</b>

<b>Conti d'ordine</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>
	Beni presso terzi	59.744.048	69.156.557
	<b>Impegni:</b>	<b>4.377.500</b>	<b>5.413.849</b>
	- per erogazioni istituzionali	1.377.500	2.349.500
	- per investimenti finanziari	3.000.000	3.064.349
	<b>Garanzie:</b>	<b>100.000</b>	<b>5.140.000</b>
	Garanzie rilasciate	100.000	5.140.000

<b>Conto economico</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>
<b>2</b>	<b>Dividendi e proventi assimilati:</b>	<b>9.226.663</b>	<b>20.332.364</b>
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	8.957.863	19.857.114
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	268.800	475.250
<b>3</b>	<b>Interessi e proventi assimilati:</b>	<b>1.721.326</b>	<b>1.223.531</b>
	a) da immobilizzazioni finanziarie	979.306	665.923
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	697.768	444.676
	c) da crediti e disponibilità liquide	44.252	112.932
<b>4</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>- 658.278</b>	<b>- 604.800</b>
<b>5</b>	<b>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>667.534</b>	<b>726.584</b>
<b>6</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>2.373</b>	<b>96.396</b>
<b>9</b>	<b>Altri proventi</b>	<b>326.151</b>	<b>3.429.681</b>
<b>10</b>	<b>Oneri:</b>	<b>- 3.902.409</b>	<b>- 2.518.701</b>
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 581.881	- 561.393
	b) per il personale	- 710.113	- 571.424
	di cui: per la gestione del patrimonio	-	-
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 238.106	- 164.658
	d) per servizi di gestione del patrimonio	- 140.653	- 134.192
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 58	- 116
	f) commissioni di negoziazione	-	-
	g) ammortamenti	- 310.496	- 526.245
	h) accantonamenti	-1.350.000	- 560.673
	i) altri oneri	2.382.766	208.610
<b>11</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>2.383.766</b>	<b>208.610</b>
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	278.682	8.000
<b>12</b>	<b>Oneri straordinari</b>	<b>- 87.040</b>	<b>-</b>
	di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	- 87.040	-
<b>13</b>	<b>Imposte (al netto di sgravi fiscali)</b>	<b>- 1.647.377</b>	<b>- 3.469.653</b>
	<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>8.032.709</b>	<b>19.424.012</b>
<b>14</b>	<b>Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	<b>- 1.606.542</b>	<b>- 3.884.802</b>
<b>15</b>	<b>Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>- 6.423.233</b>
	a) nei settori rilevanti	-	- 3.937.292
	b) negli altri settori	-	- 2.211.743
	c) Fondazione con il Sud	-	- 274.198
<b>16</b>	<b>Accantonamento al fondo volontariato</b>	<b>- 214.206</b>	<b>- 517.974</b>
<b>17</b>	<b>Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>- 6.210.088</b>	<b>- 8.597.583</b>
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 4.090.810	- 8.050.965
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	- 2.100.000	- 500.000
	d) al fondo nazionale iniziative comuni Acri	- 19.278	- 46.618
<b>18</b>	<b>Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>	<b>1.873</b>	<b>420</b>



*Sensibilità*

*Autonomia*

*Coesione*

*Comunicazione*

*Partecipazione*



*Stimolo*

*Sussidiarietà*

*Aggregazione*



FONDAZIONE DEL  
MONTE  
1473

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Via delle Donzelle, 2 - 40126 Bologna

Tel 051 2962511

Fax 051 2962515

segreteria@fondazione-delmonte.it

www.fondazione-delmonte.it

*progetto grafico* Kuni Design Strategy

finito di stampare nel mese di giugno 2016  
da Grafiche dell'Artiere - Bologna